



Comune di Cecina
(Provincia di Livorno)

**DIBATTITO DELLA SEDUTA
DEL 23 MARZO 2018**

Parla il Presidente:

Colleghi per cortesia chiedo gentilmente di prendere postazione dobbiamo iniziare il Consiglio comunale. Allora buongiorno a tutti sono circa le 08.50 diamo inizio al Consiglio Comunale del 23 marzo 2018, andiamo in scorrimento dei punti all'ordine del giorno prima lascio la parola al Segretario per l'appello prego.

Parla il Segretario Comunale:

Buongiorno allora:

Valori	presente
Gori	presente
Battini	assente
Imbroglia	presente
Suffredini	presente
Niccolini	presente
Pacchini	presente
Cappelli	presente
Gentili	presente
Barabino	presente
Pistillo	presente
Vecchio	presente
Gasperini	presente
Farinetti	presente
Tovani	presente
Stefanini	presente
Lippi	presente

sono presenti 16 Consiglieri la seduta è valida.

Parla il Presidente:

Grazie Segretario, terminato l'appello vi chiedo di alzarvi in piedi per l'inno nazionale

INNO NAZIONALE

bene, grazie a tutti, diamo inizio ufficialmente al Consiglio comunale con lo scorrere dei punti all'ordine del giorno:

PUNTO 1 - NOMINA DEGLI SCRUTATORI PER L'ASSISTENZA ALLE OPERAZIONI DI VOTO DELLA SEDUTA

Nomino per il gruppo Forza Italia il dottor Paolo Pistillo, per il gruppo Cecina Civica la dottoressa Tovani Pamela, per il gruppo Partito Democratico la dottoressa Barbara Suffredini.

PUNTO 2 LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo in votazione colleghi, favorevoli contrari astenuti, quindi **il punto 2 è approvato all'unanimità.**

PUNTO 3 COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Ho da effettuare tre comunicazioni: la prima a livello dei lavori del Consiglio Comunale, quindi siamo oggi ad analizzare i 13 punti all'ordine del giorno e sono stati effettuati i lavori delle Commissioni consiliari pertinenti ad alcuni punti iscritti all'ordine del giorno, quindi ringrazio il Presidente della prima Commissione e il Vicepresidente della seconda Commissione per il lavoro svolto, poi dopo ci saranno anche le comunicazioni del Sindaco credo che ci aggiornerà su alcune questioni.

Per quanto riguarda a livello personale e a livello istituzionale devo fare 2 comunicazioni. Come alcuni Consiglieri mi hanno chiesto qualche giorno fa e come è successo in altre occasioni la nostra comunità ha perso una persona conosciuta, stimata, a cui tutti volevamo bene, l'avvocato Giacomo Salamone, aveva ricoperto delle cariche all'interno di associazioni come il Rotary, la Pallavolo Cecina, una persona buona una persona per bene una persona solare, una perdita come tante altre, purtroppo, che ci affligge, ci addolora perché era un membro della nostra comunità a cui tutti volevamo bene e quindi vi chiederò poi cortesemente di osservare un minuto di silenzio. Detto questo, oltre all'avvocato Salamone sembra quasi una coincidenza strana, è destino, oggi abbiamo le Forze dell'Ordine, i nostri tra virgolette "angeli custodi" che, con un lavoro che è stato svolto dall'Osservatorio per la legalità e

la sicurezza all'interno del Consiglio Comunale, hanno dato un contributo significativo al nostro lavoro, alla nostra comunità e alla e alla popolazione, prestando un eccellente servizio all'interno dei quartieri per l'informazione della sicurezza e della prevenzione dei reati. Sembrano coincidenze, perché da pochi giorni, ovvero il giorno 16 marzo, da poco tempo è trascorso l'eccidio di via Fani e, lo dico con enfasi, con trasporto, perché sono quelle date importanti per la nostra Repubblica e la nostra democrazia, nell'eccidio di via Fani hanno perso la vista diverse unità delle forze dell'ordine, della Polizia di Stato e dell'Arma dei carabinieri, il 9 di maggio quindi i Comuni e noi ogni anno rendiamo omaggio alle vittime di via Fani e ad Aldo Moro. Però in questi giorni sono avvenute delle cose per quanto mi riguarda sconvolgenti perché ci sono state delle dichiarazioni terribili terrificanti dell'ex terrorista, che ora va in giro presentando libri nei centri sociali, va in giro dicendo cose indicibili quindi oggi, oltre a ricordare la memoria dell'avvocato Giacomo Salamone, è doveroso ricordare la memoria di **Oreste Leonardi Domenico Ricci Francesco Zizzi Giulio Rivera Raffele Iozzino**, i cinque agenti e carabinieri che sono stati trucidati il 16 Marzo all'angolo tra via Fani e via Stresa. Oltre a questo, però, mi dovete consentire, per quello che ho detto poc'anzi, di fare un appello un appello a tutti noi, perché per me quello che è successo in questi giorni, lo ripeto, è una cosa gravissima: i parenti piangono i loro padri i loro fratelli i loro nonni e qualcuno va in giro a pronunciare parole indicibil. La compagna Balzerani dice che c'è una figura la vittima che è diventato un mestiere questa figura stramba per cui la vittima ha il monopolio della parola - ha detto la componente della batteria che prese parte al rapimento di Aldo Moro- io non dico che nessuno abbia diritto a dire, figuriamoci, ma non ce l'ha non ce l'hai solo te tale diritto e non è che la storia la puoi fare solo tu. Ora siccome, appunto, ci sono anche le forze dell'ordine, quello che che avvenne quel giorno è un fatto importantissimo e gravissimo. Le vittime sono state uccise tre volte ed i parenti il giorno del , il giorno del processo, dove questa élite di persone che pensano di detenere la verità universali del mondo sorrideva esprimeva delle frasi indecenti nei confronti di chi portava un , un grave lutto e poi oggi. Quindi 3 uccisioni, da parte mia, queste sono le vittime, eroi del quotidiano, persone che si sono alzate una mattina, si son fatti la barba si son messi alla divisa con onore, con passione, con senso dello Stato e delle istituzioni e sono andati a prestare il servizio e se a distanza di quarant'anni questo è il risultato, credo che tutti bisogna vigilare e basta perché è una cosa vergognosa, quindi dal mio punto di vista l'unica cosa che potrò fare e credo che il Sindaco sarà totalmente d'accordo il giorno del 9 maggio dopo la la cerimonia e la deposizione della corona di fiori qui, in questa sala, organizzare con gli alunni delle scuole un

documentario per raccontare questa cosa perché oltretutto c'è stato un'intervista di una nota televisiva nazionale dove la storia la raccontavano proprio loro, i brigatisti, tutti fuori dal carcere, tutti a raccontare la verità. Allora in questi giorni mi sono andato a rivedere, come faccio ogni anno, "la storia siamo noi quelli di via Fani" è un bellissimo reportage su Radio RAI che vi invito tutti a guardare, tutti dovete guardare questo, è quello che io porterò nelle scuole, dove ci sono i parenti delle vittime che raccontano quello che è successo, raccontano il fardello enorme che continua a portarsi dietro, giorno per giorno, minuto per minuto, anno per anno. Io spero che questo Paese possa cambiare perché se lo stato attuale è quello che a distanza di quarant'anni viviamo in questi giorni, vediamo un monumento sfregiato, un monumento col simbolo delle Brigate Rosse, una scritta sotto l'Università di Bologna contro il giuslavorista Biagi. Ecco, credo che ancora dobbiamo farci avanti. Scusate se se vi ho rubato del tempo, ma credo che questo fosse doveroso e obbligatorio, veramente obbligatorio quindi vi chiedo di alzarvi in piedi per osservare un minuto di silenzio. Bene, grazie a tutti

Minuto di silenzio

Grazie a tutti. Riprendiamo quindi i punti all'ordine del giorno espletato il punto 3 passiamo al punto 4.

Lascio la parola al Sindaco

PUNTO 4 COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Prendendo spunto anche dalle parole del Presidente riguardo a queste vicende, purtroppo ci sono tanti, tanti piccoli segnali a cui non diamo abbastanza valore e importanza, piccoli messaggi che circolano attorno a noi, atteggiamenti, modi che invece andrebbero sempre attenzionati. Poi ci sono quelli più clamorosi come venivano enunciati, ma diciamo bisogna fare attenzione sempre al rispetto delle regole, al rispetto della democrazia, rispetto della tolleranza, l'ascoltare l'altro, rispetto verso l'uomo, sono tutte condizioni che portano e che dovrebbero mantenere la pace ma in realtà poi dopo sappiamo che purtroppo così non è e quindi questi giorni, era il 23 era la volta della giornata delle vittime della mafia che in qualche maniera si può collegare a quello che era la strage di via Fani, dove delle vittime, la mafia - sono stato all'Asinara questa estate, non so se voi ci siete mai stati, c'è una parete, con le 2 carceri, uno per i uno per Provenzano, che poi non è mai arrivato, c'è una parete impressionante, con un elenco impressionante, non so quanti saranno, centinaia di persone, in aggiornamento continuo chiaramente, ma impressionante, di uomini, donne, uccisi militari, polizia, civili, uccisi dalla mafia.

Ci siamo abituati forse un po' come come quei bimbi che muoiono mentre vengono traghettati, che scappano dalla miseria. Siamo abituati, uno più uno meno, quindi bisognerebbe riuscire, come dicevi tu, presidente, a sensibilizzare le scuole. Noi cerchiamo di farlo, facciamo ulteriormente e poi cerchiamo di essere tolleranti, perché si vive in un mondo, in un clima anche un po' deformato, come si vede in questi giorni gli effetti della manipolazione dei social, come anche da queste parti si usa fare qualche volta, un po' spinta, dove poi la verità non si sa più nemmeno quale è e quale non è la verità e lì dentro si muove la destrutturazione del sistema che poi porta, la nostra Costituzione, ormai per fortuna abbastanza consolidata e strutturata ma insomma in altri tempi prima c'era la destrutturazione e dopo c'è la riorganizzazione in maniera autoritaria, queste però sono cose da libri di storia, roba ormai vecchia, come sono lontani quei bimbi, come lontani sono quelle ammazzati dalla mafia quindi vi invito tutti quanti a riflettere.

Allora, io avrei un paio di comunicazioni: una riguarda la sanità se poi però dopo mi concedete cinque minuti in più durante il dibattito dell'ordine del giorno del Consiglio lo sposterà indietro, se no faccio ora e poi dopo questo, ditemi voi come torna meglio, credo sarebbe più opportuno però magari mi date un po' più tempo dopo, recuperando quelli di ora, se siamo d'accordo.

L'altra comunicazione riguarda la protezione civile. Uso questo consenso, sfrutto anche il fatto che qui davanti ci sono forze di Polizia e Carabinieri e Finanza e Polizia municipale, mancano i vigili del fuoco che non hanno partecipato ai nostri incontri sulla sicurezza ma che comunque sono fondamentali.

Nel minuto di raccoglimento di prima, inserirei anche i vigili del fuoco, che sono morti in servizio con l'esplosione della palazzina famosa e perché in questi giorni, al di là delle polemiche sempre alimentate diciamo scientemente da chi dalla mattina alla sera vive sui social, sono successe diverse cose, una settimana, dieci giorni, due settimane nei quali si discuteva di tante cose fuori ma dentro l'amministrazione c'era una riflessione attenta c'era una sollecitazione rispetto ad un sistema di Protezione civile che dal punto di vista dell'organizzazione, della pianificazione mi lascia qualche dubbio dal punto di vista esecutivo-procedurale e sui quali ho già segnalato alle autorità competenti. Una giusta attenzione, una giusta preoccupazione, non è giusto lasciar solo il Sindaco di fronte alle scelte in maniera a mio avviso incomprensibile, tuttavia la legge dà questo onere e questo onore, più che altro onere, di dover fare delle scelte politiche in una situazione complessa, dove poi mancano anche soggetti qualificati, soggetti specializzati nelle scelte e quindi per mia impostazione

culturale e di formazione, diciamo pragmatica, io sono uno che cerca sempre di prevenire piuttosto che curare e questo è una scelta. Preferisco prendere qualche insulto da chi scientemente lavora dalla mattina alla sera sempre per disgregare, piuttosto che piangere perché magari c'è stato qualche qualche disgrazia e devo dire che tutte le scelte che ho fatto sono state fatte concordate e condivise con il Comandante provinciale dei vigili del fuoco, che non ha una responsabilità diretta ma è stato anche al Centro nazionale di Protezione civile fino a qualche tempo fa, quindi è persona che conosce strutturalmente in quanto vigile del fuoco ma anche come esperienza personale, che ha vissuto e vive e poi in quanto tale, come forza dello Stato preposta al sostegno della popolazione in stato di bisogno. Quindi abbiamo concordato insieme il da farsi.

C'è un aspetto: come avete notato non tutti i Comuni si sono comportati nella solita maniera, anzi devo dire che alla fine per esempio le scuole sono state chiuse da Livorno, Cecina, Portoferraio, tra l'altro abbracciando con tre comuni l'arco politico istituzionale, quindi non era un problema di divisione politica, però questo dimostra che c'è qualcosa che non funziona, perché che Cecina debba avere le scuole chiuse e Rosignano no dimostra che c'è qualcosa che non funziona. C'è stata una riforma parziale del sistema di Protezione civile dove alla Prefettura viene dato incarico della gestione della fase della gestione dell'emergenza, quindi c'è una fase preventiva, la fase della gestione, la fase post e qui credo che bisogna fare ancora dei passi in avanti, credo che bisogna sforzarsi di andare oltre. Ci sono delle questioni che riguardano la messa in sicurezza del territorio, che si collegano, così dico tutto perché sennò poi c'è qualcuno che dice che nascondo le cose, invece le dico in questa sede, in streaming e che rimane registrato, ci sono questioni che riguardano l'amministrazione del territorio, che sono legate anche agli interventi del porto. Chiaramente noi siamo alla fase terminale di un percorso che è quello del fiume che nasce nel nasce alle Cornate attraversa tre province e sfocia a Marina e anche qui devo purtroppo dire che c'è il fiume Cecina, il problema del fiume Cecina che sembra interessare soltanto Cecina, le province non si sentono, c'è un'autorità idrica di bacino ma diciamo che dal punto di vista della protezione civile per esempio se c'era una macchina a Montescudaio, si è risolto perché si è fatto qualche pressione, perché altrimenti saremmo dovuti intervenire da Cecina sulla Steccaia, altrimenti c'era il rischio che poi la macchina la corrente la portava via poi magari si fermava e occludeva il ponte.

Quindi lo dico qui, l'ho detto prima a chi di dovere, lo dico qui in questa sede ufficiale perché io credo che sulla Protezione civile si debba fare attenzione. Perché non è un problema nostro ma è un problema nazionale, è un problema di

organizzazione di sistema strutturale, di sistema e che, per come la percepisco io, in cui regna un po' troppa approssimazione e una previsione che è troppo labile, poco incisiva e quindi poi innescano dei meccanismi strani dove per esempio nell'ultima allerta Meteo gialla, non l'ultima la penultima allerta meteo gialla, sono caduti due pini quasi centenari, uno sul viale della Repubblica e uno su via Ambrogi che per un pelo non son caduti sulle auto dove c'erano persone all'interno, era un codice giallo con un vento forte in questa occasione e siccome era un vento grecale quindi un vento non usuale nelle nostre terre in termini di qualità e di quantità rispetto al Libeccio. Per questo, ho fatto la scelta preventiva. Quindi lo dico c'è la Protezione Civile che è un sistema che deve riguardare tutti, il Sindaco ha la responsabilità ma se ognuno di noi vuole vivere tranquillo e sicuro bisognerà che, non dico qui dentro, ma anche i cittadini stessi si approccino alla prevenzione, alla segnalazione delle disfunzioni, alle possibilità di pericolo. C'è un'applicazione, l'abbiamo fatta, apposta per le segnalazioni, per le manutenzioni, per i tombini, per i rami, che richiede una partecipazione attiva dei cittadini, quotidiana, perchè la Protezione civile non è il Sindaco che dice chiudiamo le scuole, ma è un sistema di attenzione, di monitoraggio rispetto a quello che quello che può avvenire e chiaramente, come poi le esperienze anche vicine credo qualcosa ci debbano insegnare e che ci abbiano insegnato, come le disgrazie di Livorno, l'ultima in ordine di tempo, è anche proprio vicina, bisogna far attenzione, lasciando fuori le polemiche politiche, lasciando fuori le polemiche, lasciando le destrutturazioni organizzate se no serve solo a denigrare, questo a chi serve? a cosa serve? Poi se se servisse a qualcosa io potrei anche capirlo, ma mi sembra ci sia solo una non condivisione, un attacco gratuito, che c'è verso certe scelte complicate, scelte difficili tra l'altro, insomma anche da amministratori, la gente dovrebbe misurarsi con l'esigenza pragmatica di rispondere al programma. Quindi diciamo che la situazione è una situazione che viene monitorata, è sempre sotto controllo un ringraziamento enorme va ai ragazzi della Protezione Civile che sono sempre disponibili, ai nostri operai e peraltro vi comunico che non è ancora stata pubblicata ma è stato fatto un provvedimento di riorganizzazione della protezione civile, il comandante Armando Ore che è qui presente in sala è il nuovo responsabile amministrativo della Protezione civile, vediamo di integrare ancora meglio il Corpo di Polizia Municipale in questo settore, che si integra poi chiaramente con quegli altri pezzi quindi questo è un elemento sicuramente di fiducia nei confronti del corpo, di attenzione e auguriamoci di poter creare un percorso più tranquillo nella gestione perché è facile sbagliare sulle previsioni ma è altrettanto facile piangere dopo sui morti, quindi dire che non è successo nulla e dire che si è esagerato poi. Ma non è un

problema di responsabilità personale che comunque c'è, qualcuno che dice che il sindaco si assume responsabilità, c'è qualcuno che chiacchiera e che collega velocemente la bocca, ma le responsabilità il Sindaco ce l'ha, non è un problema di responsabilità, il problema è creare le condizioni perché non succedano le cose e prevenire anticipare quel che succede questo lo devo dire, per informare e per informarvi, su questo argomento c'è un ragionamento aperto ed è bene che tutti ne siamo consapevoli.

Parla il Presidente:

Grazie Sindaco, quindi abbiamo concluso il punto 4 all'ordine del giorno siamo quindi in discussione del punto 5.

PUNTO 5 - RELAZIONE ATTIVITÀ SVOLTE OSSERVATORIO LEGALITÀ E SICUREZZA. ANNO 2017

Allora con l'istituzione di questo Osservatorio quindi ogni anno facciamo una relazione dell'anno trascorso, quindi come ho detto prima nel breve inciso oggi c'è questa relazione, ci sono alcuni Consiglieri di varie forze politiche che insieme al Comandante della Polizia Provinciale, della Polizia Municipale e del Sindaco fanno parte di questo Osservatorio, abbiamo deciso nell'ultima riunione dell'Osservatorio che la relazione sarà introdotta dal Sindaco e poi sarà svolta dal consigliere di Forza Italia che è Vicepresidente dell'Osservatorio Antonino Vecchio che è stato anche un degno rappresentante dell'Arma dei Carabinieri ecco io poi ora ho concluso dico solo due cose, intanto voglio appunto ringraziare il Consigliere Vecchio perché veramente ha svolto un lavoro eccellente, molto costante e molto preciso, puntuale quindi da parte mia penso anche da parte di tutto il resto dei componenti ti faccio pubblicamente un plauso, e poi appunto come ho detto prima a tutti i rappresentanti delle forze di polizia che hanno prestato negli 8 incontri, avevamo mappato i quartieri della città di cena quindi abbiamo fatto con cadenza di circa 30-40-50 giorni l'uno dall'altro, abbiamo effettuato questi incontri incontrando direttamente i cittadini e credo che abbiamo fatto una buona azione, credo che da parte nostra ecco c'è stato il massimo impegno sicuramente non avremo risolto tutti i problemi della sicurezza, però una cosa la voglio dire, diversi cittadini in più di un'occasione ci hanno chiamato e ci hanno ringraziato e hanno soprattutto ringraziato più che noi le forze di polizia che hanno prestato servizio. E qui dico e poi ho concluso, ci sono vari modi per svolgere il proprio lavoro perché ci si può a volte anche limitare a espletare il proprio compito, ma proprio per la passione e la voglia di trasmettere una serie di nozioni che ogni operatore

ciascuno operatore ha svolto veramente, siate stati encomiabili e la cittadinanza vi posso assicurare che in più di un'occasione ci ha chiamato per ringraziarvi quindi veramente da parte mia ecco troppe parole sono superflue, io vi dico veramente grazie dal profondo di me stesso e basta. Lascio la parola al Sindaco e poi a Vecchio.

Parla il Sindaco:

Collegandomi al Presidente che mi anticipa sempre, no davvero vi ringrazio sinceramente vi ringrazio sinceramente tutti voi per l'impegno che avete dato che potrebbe sembrare come dire scontato perché voi siete delle Forze dell'Ordine, però in realtà avete fatto un lavoro importante, un lavoro di prossimità, un lavoro forse anche un po' diverso da quello che fate di solito ma che penso abbia una funzione importante sempre come si diceva prima per la prevenzione, quindi avrei dato la possibilità a tanti in particolare persone di una certa età e più o meno in varie gradazioni di poter essere informati, di poter conoscere quelle che sono le truffe, quelle sono gli adescamenti, tutti i sistemi piccolo-malavitosi chiamiamoli piccolo-malavitosi ma insomma che spesso qualche volta sono anche cose importanti e sono anche legate a sistemi mafiosi di controllo del territorio, di gestione delle presenze e via, quindi avete fatto una cosa secondo me molto importante. E' stata promossa appunto dal Comitato per l'ordine e la sicurezza che è stato uno degli elementi sul quale c'è stata grande discussione, spesso si discute anche troppo diciamoci la verità, sempre a ingigantire a creare a mettere i cittadini in condizioni di percepire anche in maniera diversa quella che poi è la realtà dei fatti, comunque c'è stato un grande impegno da parte delle forze di polizia e militari, in questi anni abbiamo creato un sistema di sorveglianza importante che ora stenderemo anche su Collemezzano e ultima, qui c'è il nostro Tenente insieme al Maresciallo capo luogotenente, non so bene qual è, della Guardia di Finanza abbiamo consolidato la presenza della Tenenza che diventerà Compagnia quindi salendo anche di grado e aumentando anche il numero del personale, quindi Cecina non solo non perderà una presenza importante ma la acquisisce con ancora maggiore intensità mettendo a disposizione della nostra sede comunale, come sapete abbiamo fatto questa operazione di permuta, la nostra sede comunale e quindi ora cominciano i lavori, le chiavi sono state prese vero Tenente? finalmente dopo tanti anni si supera e si chiude una partita che credo faccia bene a voi ma che faccia bene a tutto il territorio. L'ultimo ringraziamento lo voglio fare al Vice Presidente che sia un vicepresidente di fatto perché sei stato un Presidente, il Presidente è il Sindaco ma io ti ho delegato assolutamente volentieri perché hai fatto un ottimo lavoro e il grande lavoro

era quello che non si vedeva, quello che si vedeva era una punta dell'attività fatta però ecco te lo voglio riconoscere in questa sede, perché appunto è stata una collaborazione assolutamente proficua, positiva e quindi grazie davvero a nome di tutto il Consiglio dei Cittadini per il lavoro che ha svolto in questo in questo importante percorso. Grazie.

Parla il Presidente:

Grazie Sindaco allora Consigliere Vecchio quindi proceda alla lettura della relazione annuale delle attività svolte dall'Osservatorio e poi dopo ciascun membro dell'Osservatorio premierà per l'attività che hanno svolto i membri delle forze dell'ordine. Grazie prego Vecchio.

Parla il Consigliere Vecchio:

Grazie di quello che avete detto, io penso di aver fatto semplicemente il mio dovere di consigliere comunale e di ex Maresciallo dell'Arma, per me è stata una gratificazione fare queste cose, rassegnatevi circa due ore di relazione quindi rilassatevi Scherzo.

L'Osservatorio Permanente sulla Legalità e Sicurezza consapevole dell'importanza della sicurezza in ambito urbano il Consiglio comunale di Cecina nella seduta del 9 luglio 2016 con deliberazione numero 64 ha istituito l'Osservatorio Permanente sulla Legalità e Sicurezza, contestualmente approvando il relativo regolamento di funzionamento e procedendo alla nomina dei suoi membri.

L'Osservatorio è così composto: dal Sindaco che svolge le funzioni di Presidente, dal Presidente del Consiglio comunale e da quattro consiglieri comunali designati, due della maggioranza consiliare e due della minoranza, nominati nella medesima seduta, Nicola Imbroglia - Massimo Gentili - Lorenzo Gasperini e il sottoscritto in qualità di vicepresidente, dal Comandante della Polizia Municipale e dal Comandante della Polizia Provinciale, questo per darvi un'infarinatura su cos'è l'Osservatorio.

L'Osservatorio predispone entro il 31 dicembre di ogni anno una relazione a consuntivo e provvede altresì a trasmettere il rapporto i risultati al Consiglio Comunale; l'Osservatorio è stato concepito come strumento di approccio conoscitivo che aggrega conoscenze, valutazioni, stime in merito ai fenomeni più rilevanti con l'obiettivo di costruire rappresentazioni sociali scenari locali, cioè sintesi interpretative delle conoscenze quali quantitativi disponibili per supportare i processi decisionali delle istituzioni

L'Osservatorio Permanente sulla Sicurezza e Legalità vuol

portare un contributo alla messa in campo di azioni sinergiche di contrasto alla criminalità in collaborazione con i soggetti istituzionali preposti.

La sicurezza partecipata. - Quello della sicurezza pubblica è oggi un tema di importanza primaria nel contesto urbano, quando si parla di sicurezza non la si deve intendere come un bene fornito e garantito dagli organi dello Stato e del quale i cittadini sono semplici fruitori, perché si tratta invece di un bene che va costruito insieme con la partecipazione di tutti gli attori della comunità. Fare sicurezza è l'obiettivo al quale tendono quotidianamente le istituzioni pubbliche e le forze di polizia nella consapevolezza che una moderna ed efficace politica per raggiungerlo deve necessariamente essere partecipata e integrata, deve cioè costituire risultato degli sforzi congiunti di soggetti diversi, pubblici e privati, finalizzati all'instaurazione di un legame di fiducia e di collaborazione tra pubblico e istituzioni e privati cittadini al fine di prevenire la commissione di atti illeciti e limitare gli effetti. Questo tipo di approccio al concetto di sicurezza implica inevitabilmente alla condivisione di un sistema di significati e di valori che si basa sulla cultura della legalità intesa come osservanza delle regole e delle leggi che regolano la civile convivenza, consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno di noi rispetto degli altri per questo motivo è importante educare alla legalità, ma anche a crescere ed alimentare la consapevolezza di ciò che ognuno può fare per creare sicurezza.

Avendo chiari questi obiettivi l'attività dell'Osservatorio permanente nel corso del 2017 si è concentrato su attività concrete finalizzate a dare un sostegno alla cittadinanza per aprire un dialogo di confronto e reciproca collaborazione, con tale finalità l'Osservatorio con la collaborazione delle forze dell'ordine del territorio ha organizzato una serie di incontri con i cittadini per parlare di sicurezza e in particolare di furti, un tema molto sentito, nonché di truffe e raggiri frodi informatiche a danno degli anziani e non solo.

Contesto di riferimento - Nel 2017 i dati raccolti dalla Polizia di Stato per tutti i Comuni della provincia di Livorno compreso il capoluogo evidenziano un trend in cui emerge un aumento di, più del 5 per cento in particolare dei delitti, tentati omicidi minacce e furti; si registrano invece meno omicidi, denunce per violenze sessuali, percosse e rapine. Dal raffronto con i numeri del 2016 emerge un incremento del numero complessivo dei delitti commessi passati da 15.244 a 16.025 più 5,1 per cento, c'è tutto una specificazione dei vari delitti successi nella provincia il testo ce l'hanno i Consiglieri perché se no sarebbe troppo lungo e insomma rappresenterebbe la mattina, vado oltre e continuo. Al di là dei dati oggettivi è importante rilevare come

in generale furti e rapine in Italia facciano paura alla maggioranza della popolazione come conferma il rapporto di Noi Italia pubblicato dall'Istat, sembra esserci un rapporto proporzionale diretto tra i furti denunciati e commessi e le famiglie che percepiscono un alto rischio di criminalità, l'indicatore aumenta al crescere delle rapine probabilmente perché il reato comporta anche un atto di violenza nei confronti dei derubato l'aumento dei reati contro il patrimonio sembra corrispondere a un aumento dell'insicurezza percepita dalla popolazione, secondo gli ultimi dati ogni giorno in Italia avvengono mediamente 14 rapine ai danni specialmente di bar e negozi, si può facilmente comprendere il senso di insicurezza e paura che dilaga tra la popolazione. Il tema dei furti e delle rapine in Italia poi è tornato recentemente alla ribalta a seguito del dibattito politico generatosi attorno alla riforma della legittima difesa approvata dalla Camera, la riforma sancisce la non punibilità di chi in casa di notte reagirà in preda a un grave turbamento anche sparando, al di là delle polemiche formatesi attorno alle questioni e ai lati ancora poco chiari della riforma è interessante capire quali sono gli orari in cui avviene la maggioranza di furti e rapine in Italia. Uno studio condotto dal Centro universitario Trans Crime ha evidenziato come i furti in abitazioni siano più frequenti tra le 18 e le 21 con la seconda fascia più a rischio tra le 9 e le 12 del mattino, un andamento simile è anche quello delle rapine; altro elemento interessante gli stranieri, la loro presenza spaventa gli italiani dove è maggiore la percentuale di residenti immigrati è più alta anche la quota di famiglie che indicano un rischio di criminalità molto o abbastanza presente, ci sono però tre eccezioni tutte al sud, si tratta di Sicilia Puglia e Campania, qui timore il timore di vivere in zone dove vengono commessi i crimini è alto anche se la presenza di stranieri è più bassa che in altre regioni del Paese, in questo caso però è probabile che entra in gioco l'attività della criminalità organizzata. Un elemento che invece non sembra incidere sul senso di insicurezza degli italiani è la povertà, più è alto l'indice di povertà relativa individuale infatti, più è bassa la quota di famiglie che teme il rischio di criminalità, o al contrario dove le persone sono più ricche si sentono meno sicure. Ultimo aspetto il titolo di studio, a vedere alto rischio di criminalità sono sia i laureati che quelli che hanno giusto terminato l'obbligo scolastico, quindi non c'è differenza.

Passiamo alla nostra zona, la situazione a Cecina - Per quanto riguarda il Comune di Cecina il 2017 i dati forniti dalla Prefettura evidenzia un incremento dei delitti che si attestano a 1516 rispetto ai 1281 del 2016 con un incremento del 18 per cento, in aumento del 13 per cento anche il numero totale dei furti da 801 del 2016 a 905 del 2017, quel che salta all'occhio

è che di questi la tipologia che ha avuto un incremento è quella dei furti in auto in sosta più 21 per cento passati da 139 a 168, un lieve decremento meno 23 per cento è interessato il furti in appartamento diminuiti a 169 130 e io non per falsa modestia spero che sia dovuto anche ai nostri incontri sulla sicurezza che abbiano aperto maggiormente la mente ai nostri concittadini e quindi questo calo io spero che sia anche dovuto a questi a questi nostri incontri in lieve aumento le rapine passate da due a tre. Su Cecina è stato rilevato un generale aumento più 57 per cento dei furti con destrezza, furti con destrezza per chi non lo sapesse i borseggi ad esempio, ti fregano portafogli ricchezza che te ne rendi conto.

Come del resto quelli nei negozi più 33 per cento con un totale di 96 colpi rispetto a 72 del 2016 e i danneggiamenti più 14 per cento con 208 casi nel 2017 rispetto ai 163 del 2016. Qui c'è una tabella molto dettagliata però evito di dirla tanto ripeter più o meno quello che vi ho già detto.

Attività dell'Osservatorio 2017 - Nel corso del 2017 l'osservatorio si è riunito 4 volte e in queste quattro volte ben distinte giugno luglio settembre e l'altra mi pare maggio insomma si è discusso di diverse cose, tra queste c'era l'applicazione per il controllo del vicinato che è un'applicazione nata dopo svariati incontri ed è un'ottima cosa per tutta la cittadinanza, permette di dare segnalazioni in tempo reale di qualsiasi cosa anche sulla sicurezza, ovviamente non sicurezza intesa come i reati dove devono intervenire ovviamente le Forze di Polizia ma sicurezza di qualsiasi altro genere. C'è stata la calendarizzazione sugli incontri per la sicurezza nei quartieri, la presentazione stessa dell'applicazione riguardanti le segnalazioni ai cittadini e poi non ultimo nella riunione del 20 settembre in via Landi c'è stata la presentazione incontro pubblico con il cofondatore del corpo speciale dei GIS dei carabinieri, che è stato molto molto interessante e c'è stata molta cittadinanza che è venuta. Con l'intento di realizzare una sicurezza partecipata che garantisca il coinvolgimento attivo di tutte le forze dell'ordine nel territorio in linea con l'ordine del giorno sul rafforzamento delle forze dell'ordine, presentata nel Consiglio comunale 19 gennaio 2017 dal sottoscritto e dal nostro Presidente del Consiglio, i componenti dell'organismo comunali hanno stilato un calendario di incontri da tenersi nei quartieri Cecina al fine di raggiungere capillarmente tutta la cittadinanza, attivando proposte forme di collaborazione tra tutti gli attori coinvolti principalmente con le forze dell'ordine. Il primo incontro si svolse addirittura nel dicembre 2016, 18 dicembre se ricordo bene e fu molto interessante, il bocciodromo si riempì Il secondo incontro si è svolto lunedì 13 febbraio all'Auditorium di via Verdi, alle riunioni hanno partecipato tutti i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, Carabinieri, Polizia di

Stato, Guardia di Finanza, Polizia Municipale e Provinciale, oltre al Sindaco Samuele Lippi e al Presidente del Consiglio comunale Luigi Valori e al Consigliere sottoscritto, fornendo tutti i suggerimenti sulla sicurezza urbana e domestica, come difendersi da truffe e raggiri e quali accorgimenti e comportamenti da adottare per prevenire furti e altri reati. In sintesi vi dico gli altri incontri dove si sono svolti in modo tale che non diventi pesante la nostra relazione, il terzo incontro di svolto il 22 marzo presso la Pubblica Assistenza, il 16 maggio è stato svolto presso la sala parrocchiale della Chiesa di San Francesco in via Montenero al Palazzaccio, mercoledì 18 ottobre si è svolto presso la chiesa parrocchiale di Collemezzano, 20 novembre al salone parrocchiale della Chiesa di Palazzi e poi ultimo incontro aperto a tutta la cittadinanza mercoledì 31 gennaio ore 17 presso il soggiorno militare di Cecina Mare, bellissima location che si tratta d'inverno ovviamente meritava diciamo un numero più alto però inaspettatamente c'erano tante diverse persone.

Ultima tappa degli incontri informativi con gli esperti delle Forze dell'Ordine sui temi della sicurezza urbana dei capitali - A conclusione del percorso di incontri intrapreso che ha toccato diverse zone della città è possibile tracciare un bilancio estremamente positivo, sia per il prezioso contributo dato dalle forze dell'ordine che hanno partecipato agli incontri che dei cittadini intervenuti interessati e numerosi, gli incontri hanno avuto come risultato l'aumento delle segnalazioni da parte dei cittadini che spesso hanno contattato le forze dell'ordine per segnalare anche situazioni anomale capace di attirare la loro attenzione, in ogni caso tutti gli attori sono consapevoli che non bisogna abbassare il livello di attenzione perché anche se in diminuzione continuano a verificarsi i furti e le truffe di cui sono spesso vittima gli anziani. Resta il fatto che il senso di fiducia nelle istituzioni e la partecipazione dei cittadini siano concetti chiave sui quali si è fondato anche il percorso dell'Osservatorio per sviluppare un sano e critico senso civico, tornando a parlare e confrontarsi con i vicini su quello che succede intorno, allo stato attuale diversi sono i canali a disposizione dei cittadini per segnalare qualsiasi tipo di anomalia dall'applicazione del Comune fino ai numeri diretti per le chiamate al comando della Municipale e alle Forze dell'Ordine, in ogni caso è importante l'uso di mezzi istituzionali questo è molto importante veramente, l'uso di mezzi istituzionali e non affidare segnalazioni a un social network che non permette un intervento immediato delle forze dell'ordine, la raccomandazione è questa fatta ad ogni incontro sia dagli agenti della Polizia Municipale e Provinciale ma anche dai Carabinieri dalla Polizia di Stato e dalla Guardia di Finanza. Nel corso degli incontri è stato suggerito ai cittadini di non commentare fatti riguardanti i reati senza averne

cognizione, installare ove possibile impianti di videosorveglianza, provvedere alla corretta illuminazione delle diverse zone dell'appartamento, consigli utili che possono evitare brutte sorprese.

Per ringraziare la disponibilità di tutte le forze dell'ordine che hanno partecipato e consentito di realizzare il percorso partecipato sulla sicurezza nei quartieri della città, in apertura di seduta del Consiglio comunale cioè adesso verrà consegnata una targa e un attestato di merito a tutti coloro che gentilmente si sono offerti di collaborare con me e gli altri in questo percorso secondo me utilissimo.

L'ultimo periodo, a conclusione di questo excursus sulle attività dell'Osservatorio un cenno a parte merita l'incontro pubblico del 27 novembre al Palazzetto dei Congressi con il comandante Alfa che ha visto un altro interesse e partecipazione di pubblico, iniziativa promossa dall'Osservatorio permanente sulla Legalità e Sicurezza in collaborazione con Federico Pinto, titolare di tecnologia investigativa. Il comandante uno dei fondatori del GIS Gruppo Intervento Speciale dell'Arma dei Carabinieri ha presentato i suoi libri, "Io vivo nell'ombra" e "Cuore di rondine" introdotti dal giornalista Fausto Biloslavo.

Io penso che possiamo terminare e andare alla, io la chiamo premiazione, per me è un piccolo segno di riconoscimento che verrà dato ai miei amici nonché collaboratori nel travaglio che è stato fatto nel percorso di sicurezza, quindi dò la parola al Sindaco per poter continuare grazie.

Parla il Presidente:

Grazie Consigliere Vecchio

Parla il Sindaco:

A questo punto io farei direttamente...

Parla il Presidente:

Sì sì ...

Parla il Sindaco:

Darei i riconoscimenti, però una cosa volevo sottolinearla che è importante perché dimostra anche che gli interventi gli investimenti fatti alla luce delle telecamere qualche segnale l'hanno dato, i furti negli appartamenti sono calati del 23 per cento dal 2017 al 2016 che è una delle cose più sentite che colpiscono più intimamente i cittadini in maniera veramente

pesante e quindi questo è sicuramente un dato positivo chiaramente nella lettura del dato, quindi non chiaramente nel merito che anche uno solo è sempre un fatto drammatico, però comunque non ho capito scusa Tonino ma è stata approvata la legge della libera rispetto alla difesa personale? ah in discussione, ah ecco comunque le armi è bene non usarle, bene star buoni e non usarle, noi non incentiviamo l'uso delle armi. no no però il Sindaco di Cecina non è per l'uso delle armi, le armi sportive sì, però in casa non le usiamo perché le armi le devono usare solo le forze di polizia in tasca, il meno possibile e poi credo io che siano oggetti che lasciati in mano alla libertà dei cittadini non vadano bene questa cosa mi sono un po' preoccupato. Grazie.

Parla il Presidente:

Allora i membri dell'Osservatorio scendano un attimo, il Consigliere Gasperini dovrà consegnare la targa al sostituto Commissario Coordinatore del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Cecina Luciano Presenti e al Sovrintendente Capo Coordinatore sempre del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Cecina Paola Giudici, il Consigliere Vecchio consegnerà i riconoscimenti al Luogotenente della Caserma dei Carabinieri della Compagnia di Cecina Fabio Pacchini, il Luogotenente della Compagnia sempre dei Carabinieri di Cecina Maurizio Quartuccio, il Maresciallo Maggiore della Compagnia dei Carabinieri Gianluca Brizzi e il Maresciallo Maggiore della Compagnia sempre dei Carabinieri cdi Cecina Pietro Trotta, poi ci sono io che consegno il riconoscimento all'Ispettore Superiore del Commissariato di Pubblica Sicurezza Bruno Dattola e al Maresciallo Aiutante la Tenenza di Finanza Giandomenico Sucameli, il Sindaco consegna il riconoscimento al Comandante della Compagnia dei Carabinieri il Maggiore Orivella Irene Micelotta e al Comandante della Tenenza di Finanza di Cecina il Tenente Roberta Schiavulli, poi proseguiamo, il capogruppo Imbroglia consegnerà il riconoscimento al Comandante della Polizia Municipale di Cecina Armando Ore, all'Ispettore del Corpo di Polizia Municipale Stefano Michelacci e all'Agente del Corpo di Polizia Municipale di Cecina Corrado Cianchi, concludiamo con il Capogruppo Gentili che consegnerà il riconoscimento al Comandante della Polizia Provinciale Maurizio Trusendi e al Vice Comandante della Polizia Provinciale Emanuele Pillitteri.

Parla il Sindaco:

Una cosa scusate, si fa la foto però prima volevo ... abbiamo invitato anche il Prefetto che ha mandato gentilmente il Capo di Gabinetto che è qui con noi e volevo dargli, come simbolo di collaborazione e di disponibilità data dal Prefetto, l'Omino di

Ferro da consegnare appunto al Prefetto per conto del dell'Amministrazione tutta. Grazie, grazie per il coordinamento importante svolto.

Parla il Presidente:

Grazie ancora di tutto, colleghi riprendiamo il Consiglio comunale vi chiedo cortesemente allora colleghi per piacere andiamo a riprendere il Consiglio comunale vi ringrazio, allora abbiamo quindi espletato i primi cinque punti all'ordine del giorno, siamo giunti al punto 6 all'ordine del giorno:

PUNTO 6 - ORDINE DEL GIORNO "DATI SANITÀ" - PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE CECINA CIVICA

Quindi a questo punto lascerei la parola al Capogruppo Tovani per aprire la discussione in base all'ordine del giorno da lei presentato, prego Tovani .

Parla la Consigliera Tovani:

intanto di nuovo buongiorno a tutti, l'ordine del giorno che io ho presentato nasce dal fatto che più e più volte l'azienda Asl Toscana nord ovest si era impegnata a rendere noti i dati tempo dipendenti, novembre doveva essere la prima scadenza anzi settembre la prima scadenza primo impegno, poi siamo passati a novembre a novembre hanno chiesto un'ulteriore proroga di 15 giorni siamo arrivati a dicembre a dicembre niente, il mio ordine del giorno infatti è di febbraio primi di febbraio. In questo senso visto le promesse e gli impegni, le parole spese anche in quella che fu la Conferenza dei Sindaci dove appunto tutti richiedevano con forza questi dati e questo procrastinarsi del tempo e delle scadenze una dietro l'altra mi sono vista costretta a insistere in quella che doveva essere la richiesta appunto e quindi nuovamente portavo in Consiglio il tema affinché il Consiglio Comunale di Cecina impegnasse nuovamente il Sindaco e la Giunta a pretendere senza ulteriore indugio che siano resi noti i tempi di intervento nelle nostre zone e sui pazienti affetti da infarto con specifica dei casi di infarto miocardico acuto e non solo questi, ma anche tutti gli studi esistenti e noti alla ASL e alla Regione Toscana in merito agli interventi alle cure prestate nelle nostre zone per le patologie tempo dipendenti ,conoscere i tempi e i modi con i quali si è monitorata dal 2010 a oggi l'efficienza della rete dell'infarto nella ex ASL 6 di Livorno,quindi con specifica della nostra zona. A oggi dei dati non se ne ha notizia ancora oggi di questi dati non c'è stata diffusione e quindi a maggior ragione per tutta una serie di decisioni che sono in corso compreso anche il PAL che è in via di redazione credo che avere questi dati, poterli conoscere poterne fare un'analisi anche farli analizzare

da soggetti competenti, non necessariamente poi a noi Consiglieri che non è il nostro compito però se è arrivato il momento ormai non più rimandabile, quindi io insisto insisto affinché il Sindaco si faccia portavoce di questo Consiglio con forza pretenda questi dati. Grazie.

Parla il Presidente:

Grazie a lei Consigliera Tovani, quindi dichiaro aperta la discussione in merito all'ordine del giorno presentato, ci sono interventi? vi segnalo come sempre se volete parlare mi alzate la mano così vi segno e creiamo una scaletta. Ha chiesto la parola il Sindaco prego.

Parla il Sindaco:

Grazie, come avevo chiesto prima invece di fare le comunicazioni del Sindaco ho chiesto cinque minuti facendoli poi rientrare nella discussione dell'ordine del giorno per precisare un percorso che, nonostante dei ritardi oggettivi, è un percorso che è iniziato un po' di tempo fa, è iniziato nel momento in cui appena eletto ho chiesto un incontro al comitato di allora di Don Reno e di Alessandro Tinti e in quell'occasione convenimmo condividemmo che il l'Amministrazione Comunale di Cecina sarebbe partita e avrebbe portato e ha preso impegno e poi ci sarà modo per dimostrare la coerenza di questo percorso al di là dei sogghigni e delle discussioni di basso livello che spesso si leggono, ma un percorso lineare e coerente che mi ha visto ci ha visto insieme al Comitato di allora a seguire un percorso e le linee erano due, partire dal documento approvato nei Consigli comunali e da parte dei Sindaci del 2013 in cui si elencava tutta la serie di elementi, di criticità e di difficoltà di prospettive dell'ospedale e riaprire la discussione sull'emodinamica, che giustamente in questo territorio non essendo presente non avevamo nemmeno contezza dell'esigenza o della possibilità o del fatto che ne fosse potesse essere bisogno. Quindi fatto questo incontro molto proficuo ha iniziato, a c'era un altro un altro aspetto che era quello di non fare in modo di non depotenziare l'ospedale e quindi lavorare affinché l'ospedale venisse mantenuto e nelle sue attività perché siccome fa comodo avere la memoria corta, spesso, però meno male che la carta rimane, ci sono gli articoli, ci sono i documenti, ci sono discussioni, quindi ci sono stati periodi neri bui che ora invece vengono dati positivi ma periodi bui in cui l'ospedale che ci ha veramente rischiato e ci sono discussioni se andate a vedere anche dentro il Consiglio comunale, interrogazioni, mozioni ,ordini del giorno... negli anni e non solamente in questa legislatura ma anche in quelle precedenti dove ci sono stati momenti in cui i primari non

venivano rinnovati, non si sapeva cosa sarebbe successo sull'Ortopedia, non si sapeva cosa sarebbe successo sulla chirurgia, non si sapeva cosa sarebbe successo sulla medicina sulla radiologia... tutti fatti se poi volete io qui stamani mi sono anche dilettrato ho gli articoli, le delibere e le discussioni, tutto a disposizione dei cittadini e comunque mi farò cura di trasferire ai cittadini in maniera tale che una volta ogni tanto magari si provi a fare quella giusta quella onesta ricostruzione dei fatti invece di una destrutturante che danneggia l'immagine dell'ospedale. E qui mi riferisco chiaramente sempre a chi utilizza i social per descrivere e per dire falsità che comunque credo che non succeda solo a Cecina, perché c'è un problema piuttosto evidente di un utilizzo non proprio consono dei social a tutti i livelli, tutte le elezioni, quindi voglio dire noi non siamo certamente gli unici purtroppo anche noi abbiamo questa caratteristica, quindi documento dei Sindaci, emodinamica, a quel tempo qualcuno irride a questa emodinamica, uno slogan, Lippi fa gli slogan, quello è uno scherzo, ora sono tutti per l'emodinamica a quel tempo si prendeva in giro il Sindaco Lippi perché aveva riaperto una discussione sul lago di Garda. Io divengo Presidente della Conferenza dei Sindaci di Area Vasta ad aprile del 2016, 2 anni fa, dopo che il Sindaco di Livorno Presidente della Conferenza dei Sindaci ASL di Livorno quindi della 6 precedente la riforma, in un anno e mezzo vengono convocate tre Conferenze dei Sindaci due delle quali per eleggere il Presidente e una autoconvocata promossa da me perché non eravamo in grado di avere una Conferenza dei Sindaci per discutere nel merito okay, in due anni abbiamo convocato io ho convocato quindici conferenze dei sindaci 15 Conferenze dei Sindaci, abbiamo approvato il Piano di Area Vasta al cui interno sono state inserite sempre in linea e in coerenza con gli impegni presi con Don Reno e con il Comitato e con questo Consiglio comunale, perché nel frattempo questo Consiglio comunale giustamente su proposta del Consigliere Capogruppo Barabino ci presenta un documento in Consiglio Comunale dove si parla dell'ospedale in rete e viene approvata all'unanimità. Quindi in questo percorso, documento iniziale di Don Reno, dei sindaci, richiesta dell'emodinamica, Ospedale in rete di Piombino perché a quel tempo avevamo l'ortopedia, ci dicevano si diceva che avrebbero levato l'ortopedia e con quel documento all'unanimità noi dicemmo fortemente e forte e chiaro ortopedia rimane e anzi ci poniamo in maniera lungimirante anche avanti dicendo noi non chiediamo semplicemente che venga mantenuto ciò che c'è, così tanto per dire, ma ci impegniamo anche a fare delle proposte che siano di lungo respiro e quindi l'idea di due Ospedali in rete a seguito del decreto Balduzzi che, se rispettato pedissequamente, azzererebbe l'ospedale di Cecina, perché poi anche qui bisognerebbe essere, e questo non lo dico da questa parte ma lo dico a quelli che vivono nell'etere, l'onestà intellettuale vorrebbe che uno si leggesse

il decreto e guardasse i numeri e con i numeri uno si accorgerebbe che se venisse rispettato mai il decreto Balduzzi ha Cecina ci rimarrebbe il pronto soccorso, la medicina e poca roba. Quindi mettere insieme i due ospedali ha avuto questa funzione bisogna dire di più, io mi sono battuto, documenti foto articoli e tutto quanto, mi sono battuto ci siamo battuti perché la zona non fosse semplicemente fra virgolette perché è già una grande operazione Cecina - Piombino, ma ci fosse dentro l'Elba e ci fosse dentro anche l'Alta Val di Cecina con Volterra, cosa che in entrambi i casi, uno per motivazioni secondo me più oggettive cioè l'Isola d'Elba dice noi abbiamo una caratteristica insulare che abbiamo bisogno di un sistema diverso e oggettivamente è così e l'Alta Val di Cecina invece inspiegabilmente, Volterra particolare ma tutta la Val di Cecina comunque, inspiegabilmente decide che no noi si vuole andare verso Siena piuttosto che la Val di Cecina, perché insomma se si ricorda ma se non si ricorda c'è scritto negli atti quindi l'idea è quella di costituire una zona che fosse almeno tripolare quindi Val di Cornia, Val di Cecina e Alta Val di Cecina che chiaramente avrebbe consentito di avere una funzione, un ruolo all'interno del più strategico. Questo non avviene però nel frattempo cosa avviene? avviene che appunto nel PAL viene inserito uno studio si chiede uno studio e io anche su questo argomento visto che ci sono anche dei giornalisti in sala, trovate, leggete una mia dichiarazione, un rigo di verbale di questo Consiglio comunale, un rigo di una pagina di un articolo di giornale dove io dico che l'emodinamica si farà a Cecina, un rigo un rigo dove io dico che l'emodinamica si farà Cecina quando invece quando invece da sempre ha scritto meno male, non nei blog perché si sa come vengono scritti, con qualcosa che non ha niente a che fare con l'onestà intellettuale, ma negli atti ufficiali e negli articoli di giornale dove è scritto questo, io ho sempre detto ed è scritto noi, è scritto nel PAL, dobbiamo valutare, capire, sapere, se i cittadini dell'area sud della azienda sanitaria sono in sicurezza, perché c'è oggettivamente una distanza fra Livorno e Grosseto tale che a occhio e croce probabilmente qualche problema di tempi rispetto a un servizio come quello dell'emodinamica c'è. Quindi siccome ci veniva detto di no, qualcuno diceva addirittura scherzava, faceva le battute su questo argomento, faceva le battute che era la campagna elettorale, invece il problema vero è stato posto all'interno del PAV e questo studio che giustamente, e qui concordo con quello che dice anche stamani il documento, ci sono stati dei ritardi io mi sono impegnato un po' qualche volta sentito un po' solo ma non mi interessa, perché non nel senso che solo intendo non completamente sostenuto non solo non completamente sostenuto perché si è badato più a attaccare il Sindaco Lippi come se attaccare il Sindaco Lippi risolvesse i problemi della sanità. Io voglio ricordare, lo faccio solo per oggettività, perché io sono oggettivo e guardo numeri, dati e non i discorsi,

nell'ospedale di Cecina quando siamo arrivati e penso chi ha fatto la campagna elettorale con me, Barabino, la Tovani, sappiamo bene quanta discussione c'è stata sugli ospedali e a che punto fosse la situazione dei primari, allora vi leggo solamente poi per le date farete i conti voi: pediatria è stato nominato il primario di pediatria novembre 2017, ostetricia e ginecologia quindi area materno-infantile ottobre 2017, riabilitazione dal 2017, radiodiagnostica 2017, questi sono tutti primari che ci sono nell'ospedale di Cecina oggi, nominati nel 2017, medicina nominato nel 2015 nefrologia e dialisi nominato nel 2015, cardiologia rinnovato nel 2015, era l'unico che è rimasto e che c'era, pronto soccorso nominato 2015; ortopedia ,che doveva essere chiusa, che quando si fece la proposta di mettere gli ospedali insieme per fare l'ortopedia su tre presidi che poi è stata, poi ci sono state vicende chiaramente professionali, personali e qui non entro nel merito, va via il dottor Gabellieri, ritorna, ritorna? con l'Ortopedia solo a Cecina. Quindi noi oggi abbiamo l'Ortopedia solo a Cecina col dottor Gabellieri che lavora esclusivamente su Cecina. La chirurgia, questi sono dati non sono discorsi, io parlo con dati alla mano, dati alla mano oggettivi, oggettivi silenzio della sala, silenzio dalla sala.....

Parla il Presidente:

..... silenzio per piacere per piacere per piacere per piacere chiedo al pubblico, mi scusi per piacere, allora scusi Sindaco scusi scusi Sindaco Sindaco, allora chiedo a tutti i presenti, a tutti i presenti non si può non si può, per cortesia per cortesia per cortesia per cortesia... concluda Sindaco .

Parla il Sindaco:

Allora quindi la chirurgia, la chirurgia per il decreto Balduzzi la chirurgia generale, per il decreto Balduzzi non c'era prevista l'ospedale di Cecina anche in questa fase, dentro il Piano d'Area Vasta Vasta, un'operazione diciamo di carattere politico istituzionale, viene reinserita e in questo momento c'è in corso il bando per l'edificazione del chirurgo, quindi non solo non abbiamo perso pezzi dell'ospedale, altra cosa è la quantità del personale, il rispetto della pianta organica alle esigenze delle sostituzioni delle maternità, dei trasferimenti, queste partite che devono essere gestite e devono avere le risposte, ma dal punto di vista strutturale organizzativo e gestionale dell'ospedale di Cecina leggiamo oggettivamente non solo un consolidamento ma anche un rafforzamento delle attività che sono state svolte. Allora la discussione sull'emodinamica come ho detto prima, come l'abbiamo detto tutti, tra l'altro io

anche firmato, non so bene cosa ho firmato devo essere sincero amici dei 5 Stelle, io ho firmato un documento a Don Reno e ho visto che la mia firma è andata in Regione con i 5 Stelle, questa poi qualcuno me la spiega questa prova alcuno me la spiegherà però quando dico che bisogna fare attenzione o mi sbaglio? ho letto male i giornali forse ho letto male i giornali che i 5 Stelle hanno portato 5000 firme in Regione mi sbaglio ho letto male? mi pare di no, io ho firmato qui a Don Reno qui quella mattina insieme al Presidente del Consiglio e poi mi trovo che queste firme vanno in Regione con i Cinque Stelle. Però dico la questione l'emodinamica e noi abbiamo detto che ci sia sicurezza, questi dati devono venire fuori, allora cosa mi sono permesso di fare visto che faccio il Presidente anche della Conferenza dei Sindaci dell'area vasta? di allargare la discussione su un tema che riguarda non più l'ospedale di Cecina, che già riguarda dieci Comuni di questa zona, perché l'ospedale di Cecina non riguarda solo il Comune di Cecina riguarda dieci Comuni di questa zona sociosanitaria, ma anche altri sei Comuni della zona della Val di Cornia, perché alla luce del documento approvato all'unanimità in cui tutti quanti si diceva facciamo l'ospedale in rete Cecina - Piombino, a quel punto c'è un ospedale, due stabilimenti, 16 Comuni. Allora io cosa chiedo? propongo di fare un Consiglio, siccome si chiede di fare un Consiglio comunale aperto io sono d'accordo perché io sono sempre disponibile a fare i consigli aperti, anche a Rosignano si fece poi però era stato un po' boicottato da qualcuno che non era d'accordo sulle formule sui meccanismi, però si fece e si rifarà e ho proposto di fare un Consiglio comunale aperto anche perché servisse da linea sulla quale la Regione e l'azienda venissero a portare questi dati, perché questi dati effettivamente è da ottobre che vengono promessi e che ancora non ci sono stati consegnati, quindi l'11 di aprile che sono? oggi che ne abbiamo? 23 quindi? fra 18 giorni 19 giorni, in anni in anni di discussione, due anni di presidenza della Conferenza dei Sindaci, tre anni e mezzo di Sindaco, in diciannove giorni noi dovremmo avere l'azienda sanitaria che viene al Consiglio comunale aperto di sedici comuni, poi ho mandato una lettera perché qualcuno comincia a dire ma non ci sono regolamenti non si può fare il Consiglio, non importa chi non può convocare il Consiglio invito io i sindaci gli amministratori per fare la presentazione di un percorso, di un lavoro che poi deve essere recepito dal PAL, è un percorso deve essere recepito dal PAL perché la discussione verrà fuori quel giorno, l'11 di aprile, deve essere recepito dal PAL e approvato dai Sindaci della Conferenza dei Sindaci, quindi c'è il tempo per ragionare per valutare per discutere per guardare per approfondire in maniera oggettiva. Detto questo e poi sicuramente mi sono dimenticato qualche pezzo, ma poi tanto magari avrò modo dopo di intervenire, per quanto riguarda il documento per quanto mi riguarda non ho nessun problema ad

approvarlo, l'unica cosa che chiedo è che si chieda esplicitamente all'azienda sanitaria di venire a fornire i dati, io mi faccio carico, dice il Consiglio comunale di impegnare nuovamente il Sindaco e la Giunta, io chiederei di mettere più esplicitamente che il Direttore Generale dell'azienda sanitaria venga a riferire i dati e quindi io penso che dopo la presentazione dell'11 di aprile nel Consiglio che verrà fatto congiunto nell'assemblea dei Consigli come saranno, si possa pensare a una Commissione dove il Direttore magari venga proprio poi a fare un focus specifico sui dati, quindi io sono d'accordo, la modifica è una modifica relativa ma credo sia più corretto per sollecitare, anche perché io vorrei chiarire una cosa io i dati, ci sono pezzi, stralci di questi che si prendono dalle interrogazioni, io i dati bisogna che ce li vengano a dare loro, i dati ce li devono venire a dare i tecnici, ce li deve venire a dare l'Agenzia Regionale di Sanità, che è un soggetto terzo che ha funzioni di controllo, di indagine, di ispezione, non possono essere gestiti dalla politica, i dati se si vuole il bene degli ospedali della sanità, non possono essere gestiti alla politica, perché se poi la politica è quella che conosciamo si va poco lontano, quindi i dati devono essere presentati da soggetti come dire oggettivi, strutturati, medici, professionisti e istituzioni riconosciute, da questo punto di vista io sono d'accordo e vado avanti.

Parla il Presidente:

Sì, grazie Sindaco, ha chiesto la parola il consigliere Gasperini prego ne ha facoltà mi segnalate gli interventi come avevo detto prima, grazie, prego Gasperini.

Parla il Consigliere Gasperini:

Grazie, allora controllavo seduta stante le e-mail, non è arrivata per ora la nuova convocazione e quindi ancora non abbiamo niente...

Parla il Presidente:

Scusi Gasperini la interrompo trenta secondi, allora ieri ha seguito anche io avevo mandato una mail gli uffici provvederanno, comunque c'è stata una seconda una nuova convocazione che è stata effettuata ieri quindi vi perverrà in queste in queste ore, va bene? Grazie.

Parla il Consigliere Gasperini:

Ok sì aspettiamo era per segnalare che appunto ancora non c'è. Allora c'è un tema in questi giorni di proclama su l'emodinamica

in cui si dice che l'emodinamica verrà realizzata a Piombino, giustamente ci stiamo tutti interrogando e stiamo tutti commentando questo fatto quindi Piombino ma si era detto a Cecina, ma a Cecina non si era detto, a Cecina sì a Cecina no, tutti elementi che sono stati affrontati anche dal suo punto di vista ovviamente non dal mio, da parte del Sindaco, c'è una domanda che sembrerebbe una questione che sembra invece completamente dimenticata, dimenticata sicuramente dell'Amministrazione comunale ma dimenticata da tutti noi in questi giorni. Ora l'annuncio su Piombino è fresco per cui c'è ancora tempo e modo di riflettere e di porre alcune questioni e spero che l'11 in modo particolare ci sarà modo di porre non solo di ascoltare, che è una cosa che ci preme particolarmente visto che è da ottobre che aspettiamo questi dati ma che ci sia modo anche di fare alcune domande io in questo spero che ci sia la possibilità di un'interlocuzione. La questione dimenticata è quella sui tempi, hanno promesso l'emodinamica a Piombino e noi in buona fede tutti noi in buona fede stiamo ragionando come se a Piombino la partita fosse già chiusa, se a Piombino l'emodinamica stamattina avesse aperto e fossimo già tutti tranquilli, in realtà ci dovrebbero spiegare perché per ora questo tema non è emerso quando hanno intenzione di farla quando sono i tempi, siccome la Regione Toscana ha dimostrato in questi anni di essere completamente incapace di rispettare i propri cronoprogrammi sulla sanità, e su questo penso che sia palese a tutti che c'è un problema da questo punto di vista, si son sempre fatte promesse persino sulle piccole cose addirittura sulla presentazione dei dati di cui sappiamo la Regione essere sicuramente in possesso, non c'è bisogno di particolari studi per fare il conteggio dei casi sui tempi di intervento, su determinati dati che sono stati richiesti da questo Consiglio comunale o in modo specifico anche da altri Consigli, in questi giorni la notizia dell'interrogazione fatta dal Movimento 5 Stelle a Rosignano a cui la risposta data è imbarazzante, la risposta che è stata fornita al Movimento 5 Stelle io penso che indipendentemente da appartenenze politiche possiamo dire che è imbarazzante, perché il Movimento 5 Stelle di Rosignano pone una domanda e la risposta è completamente altra, quanti anni hai e io ti rispondo come mi chiamo. Quindi cerchiamo di capire quali sono i tempi perché non vorrei che si arrivasse alla prossima campagna elettorale regionale che si prospetta a tempi normali per il 2020 ma che noi sappiamo potrà essere anticipata al 2019 a seconda delle ambizioni e del percorso personale del Presidente Rossi, Presidente Rossi rischia di rimanere trombato per tutta la vita dal punto di vista politico visto l'esito di Liberi e Uguali per cui io credo, immedesimandomi, poi al Presidente Rossi la libertà di muoversi politicamente come crede però immagino che il prossimo anno vorrà cogliere l'occasione di andare in Europa, per cui rischiamo come sappiamo se facciamo bene i conti a ottobre novembre del 2019 di vedere anticipata la

tornata elettorale amministrativa regionale per questa regione, quindi non vorrei arrivare a ridosso delle regionali con la promessa del Partito Democratico ai cittadini dicendo noi ve l'abbiamo detto e ci siamo già mobilitati abbiamo fatto, presenteranno i loro 1000 - 2000 - 3000 fogli perché con la carta son bravissimi questi signori, con i fatti un po' meno ma con la carta son bravissimi dicendo se votate il Partito Democratico l'emodinamica a Piombino fra tre mesi ce l'avete. Quindi c'è sempre il gioco di far coincidere tempi amministrativi con i tempi elettorali, quindi una domanda che dovremmo fare secondo me a chi relazionerà l'11 è: quando realizzerete l'emodinamica che avete ha lasciato trapelare o comunque promesso e che l'11 verrà con ogni probabilità promessa in modo ufficiale per quanto riguarda Piombino, e questo è un tema che al di là delle prospettive che si possono avere su Cecina o non Cecina rimane cruciale e rimane legittimo chiedere. Le riflessioni del Sindaco sul Balduzzi, ma è vero che il Balduzzi è particolarmente castrante nei confronti del diritto alla salute in generale degli italiani e quindi anche di questo territorio questo è vero, però si rischia sempre di fare la stessa argomentazione di portare avanti la stessa argomentazione che in qualche modo è stata tenuta nel rispondere, documento a cui facevo riferimento prima, al Movimento 5 Stelle di Rosignano, cioè di andare, a parte il fatto che non si sia risposto alla domanda che era stata posta come dicevo prima, mandando un entrando nel merito di andare a misurare questioni fondamentali cruciali e vitali semplicemente facendo le medie statistiche o la conformità a determinati standard a determinati canoni in questo caso determinate leggi o addirittura determinati circolari ministeriali, quindi il decreto Balduzzi benissimo benissimo poi insomma decreto Balduzzi pone dei limiti veramente devastanti veramente incredibili perché abbia a cuore il diritto alla salute, questo è vero, ma è proprio il Balduzzi che va rimesso in discussione cioè io non voglio più una politica regionale o comunale che come criterio di riferimento utilizza il decreto Balduzzi, perché il decreto Balduzzi si fonda su una insostenibilità economica a determinati servizi a fronte di un sistema che è tutta una serie di problemi che dovremo affrontare come quello degli sprechi pubblici, come quello dell'introduzione dei costi standard, come quello di un sistema sussidiario sulla sanità che non sia derogare al privato a chi se lo può permettere i servizi, ma sia capacità di offrire una sanità, spendibile anche presso il privato ma che garantisca le fasce deboli, come abbiamo in Regione Lombardia e Regione Veneto per esempio. Il decreto Balduzzi va rivisto finché noi continueremo a utilizzare il decreto Balduzzi come criterio di riferimento per misurare la confacenza dei nostri servizi sanitari a un minimo di decenza stiamo sbagliando, il decreto Balduzzi è stato partorito dal Governo Monti in un momento pessimo nella storia di questo Paese, di pessimo utilizzo delle

risorse, di pessimi tagli lineari che non sono mai andati andate a colpire gli sprechi e quindi basta a usarlo, quindi esiste è legge dello Stato okay è criterio di riferimento di fatto, però iniziamo a metterlo in discussione. Stesso discorso dicevo per quanto riguarda è analogo questa cosa a quello che è stato fatto sui tempi di mortalità, quindi ci vengono a dire ma i tempi di mortalità in quest'area sono adeguati, sono conformi rientrano in parallelo con la media regionale, anche qui, è chiaro che non si può essere idealisti, non è che si può dire ma il nostro obiettivo cioè come desiderio sarebbe salvare tutte le vite questo è chiaro, sappiamo che la morte esiste è impossibile salvare tutti va bene, però da questo atto di realismo non si può passare a utilizzare come criterio di misurazione semplicemente la media perché se tutto va male per esempio la media può esser pessima e noi lo utilizziamo come criterio? se iniziamo a governare male la sanità in tutte le aree della regione la media delle morti aumenta e noi utilizziamo la media delle morti come criterio di riferimento? la media se io mangio due polli e tu nessuno ne abbiamo mangiato uno per uno, quindi anche lì bisognerebbe andare a vedere ci sono delle aree in questa Regione di efficienza in cui la mortalità è assolutamente inferiore alla media, noi valiamo meno di quelle aree? noi ci accontentiamo di stare nella media regionale? io no, a me di essere nella media regionale quando ci sono aree che sono assolutamente sotto la media cioè qualitativamente sopra, sotto come numero di morti, evidentemente non mi sta tanto bene, se si vuole fare un lavoro sulle medie allora andrebbe fatto a 360 gradi quindi non solo offrendo delle risposte alle interrogazioni consiliari le medie di queste regioni, andiamo a prendere la media sulla mortalità in Regione Lombardia, andiamo a prendere la media di mortalità su questo tipo di interventi su altre aree d'Europa, andiamo a fare questo ragionamento qua cioè nel momento in cui la politica rinuncia completamente completamente a voler intervenire su questo tipo di problemi che sono assolutamente prioritari, vitali perché si sta parlando nemmeno vagamente del diritto alla salute in cui rientrano un sacco di cose importanti qui si parla di vita e morte mortalità mortalità. Si va a utilizzare come criterio non argomentato non supportato sufficientemente senza andare a vedere cosa si può fare di più, senza andare a vedere quali sono le aree in cui la mortalità è più bassa e perché, quali servizi ci sono e quindi quali servizi andrebbero portati anche in quelle aree in cui la mortalità è più alta, la politica diventa mera amministrazione burocratica amministrativa di documenti dove ci sono delle medie aritmetiche se questa è la politica del Partito Democratico in questa Regione è bene che se ne vadano via non nel 2019 ma domani mattina. Ultima questione più che sintetica tanto è trita e ritrita la questione del PAL bisogna che ci si sbrighi bisogna che ci si sbrighi e io chiedo che il Sindaco metta il turbo dopo vent'anni quanti anni è che non c'è il PAL vent'anni quasi

vent'anni quanti? 16 anni che non c'è più, io mi ricordo la prima volta avevo 18-19 anni appena eletto il Consiglio comunale che andai a parlare con Don Reno su per capire qualcosina di sanità da proprio inesperto totale, anche ora perché non ho studiato medicina, ma da inesperto tale anche dal punto di vista amministrativo e politico ero in quarta superiore e mi ricordo Don Reno mi disse il problema intanto per cominciare bisogna porre la questione del PAL come mai d, all'epoca sette anni otto anni quello che era sei anni manca il PAL non ce l'abbiamo, son passati altri dieci anni nove anni e il PAL non c'è ancora bisogna che i sindaci inizino a portare avanti questo tema con la ASL si arrivi alla produzione del PAL, non è possibile andare avanti senza programmazione, la cronistoria che anche il Sindaco ha fatto sull'approvazione del documento sull'ospedale in rete, il fatto che Volterra e qui mi dispiace veramente che Volterra abbia un po' giocato il mio punto di vista che a Volterra si sia un po' giocato, perché prima sembrava ci fosse un forte interesse a stare con noi, poi si sono buttati da quell'altra, mi dispiace dirlo però poi la realtà emerge e anche lì non si son mossi tanto bene e sicuramente noi da questo punto di vista l'abbiamo presa in tasca. Ma il fatto che non ci sia un cronoprogramma serio e quindi che non ci sia un PAL è chiaro che potenzia questo tipo di criticità perché noi oggi si dice una cosa si aspetta che la Regione ci risponda poi si chiede un'altra cosa forse la dirigenza della ASL ci risponde forse no forse ci vuole un anno poi si propone una cosa poi un Comune si sfila poi un Comune cambia idea poi si parla di Pisa poi si parla di Piombino poi l'emodinamica, ci fosse un cavolo di documento chiaro scritto in cui si fa programmazione su questo territorio, nell'assenza di programmazione e chiudo, nell'assenza di programmazione c'è spazio per tagliare, perché se io ho programmazione posso fare una discussione sulla programmazione, si può essere d'accordo non si può essere d'accordo però si fa una discussione su un documento chiaro e poi dopo si va a vedere cosa viene fatto, perché io all'inizio di questo intervento dicevo chiediamo i tempi, hanno promesso l'emodinamica a Piombino? ci diano i tempi perché almeno poi sorvegliamo vigiliamo, quando si arriva a sei mesi da quella data si dice a che punto siamo fra sei mesi ce l'abbiamo no? se c'è programmazione c'è capacità di fare controllo di fare garanzia se non c'è programmazione ci prendono in giro e ogni giorno si inventano un taglio nuovo e un'assenza di servizio in più. Grazie.

Parla la Vice-Presidente:

Grazie Consigliere Gasperini chi altri si è prenotato a parlare? non si sente la voce? chiedevo chi altri vuole parlare su questo? allora passiamo alle dichiarazioni di voto ah no scusa

Barabino, prego Consigliere Barabino.

Parla il Consigliere Barabino:

Cercherò di essere particolarmente breve, io quello che un po' mi meraviglia del nostro Sindaco che ha anche indubbiamente dei meriti, ma quando affronta le questioni e in qualche modo pare che sia iniziato con lui diciamo l'anno zero fino a quel momento cioè prima di lui non sia successo niente e quando è arrivato lui poi diciamo tutto vada meravigliosamente bene in crescendo, secondo me bisogna essere un po' dico tutti e perché lo dico tutti un pochettino più umili quando ci si approccia a certe tematiche e bisogna anche cercare in qualche modo di essere coerenti, dire anche quando in qualche modo avevamo pensato a una risoluzione, a un certo tipo di percorso e poi magari è risultato anche sbagliato e dire anche che in certe materie in realtà poi bisogna che siano i tecnici e gli specialisti che dettino le linee certamente nell'ambito di quello che è un disegno politico ci mancherebbe altro, ma il disegno politico in materia può essere più welfare meno welfare più sanità pubblica meno sanità pubblica nel mondo ci sono tante forme, qualcuna funziona altre meno e noi abbiamo la nostra, ma nell'ambito di queste linee della politica bisogna che siano i tecnici a dirci che cosa si deve fare. Questo per dire che cosa? che nella ricostruzione che hai fatto Samuele a me insomma ci sono dei passaggi che mi tornano effettivamente poco e cercherò di precisarli poi insomma oggi si parlava dei dati relativi all'emodinamica, si è fatto un ragionamento di ampio raggio ma son quei ragionamenti che poi spesso lasciano il tempo che trovano, io dico questo, un flash sull'ospedale rete Cecina - Piombino: quell'ordine del giorno mi pare fosse aprile maggio, aveva praticamente uno scopo precipuo, tu un po' l'ha ricordato ma è bene ricordarlo perché tutte le volte se no si tira fuori questo benedetto ordine del giorno come se fosse la Bibbia, ma in realtà non è la Bibbia insomma non è la Torah non è niente di certo e definitivo. C'era un momento storico e il Direttore Generale era il dottor Porfido e il FIALS uscì una settimana di fila su volontà praticamente di Porfido che erano quelle di concentrare l'ortopedia a Piombino e il punto nascita a Cecina in via esclusiva, la direzione aziendale non smentiva e quindi noi capimmo che effettivamente quella era cioè quella diventò praticamente capimmo che era un'intenzione reale, a quel punto lì al fine ma con quello scopo precipuo, cioè al fine di evitare che queste praticamente volontà si traducessero in atti e fossero concretizzate, parlando anche con i tecnici del momento pensammo di fare cosa buona e giusta nel dire facciamo praticamente una diciamo una rete fra i due ospedali di Cecina e Piombino finalizzati praticamente, ma in quel in quel documento in quell'ordine del giorno si parlava in termini molto chiari e

molto espliciti di che cosa noi intendevamo per rete ospedaliera forse anche sbagliando forse sognando forse parlando di qualcosa che non era nemmeno nostra materia, ma noi dicevamo questo la rete deve essere una rete additiva deve accrescere quelli che sono i servizi e magari poteva essere anche una fictio per far fronte in quel momento al decreto Balduzzi. Quindi noi che cosa dicevamo i servizi che ci sono vanno mantenuti ci sono unità operative di cui non si può fare a meno e dopodiché poi vediamo se per le specialistiche i medici possono essere itineranti, noi lì lo facemmo al fine proprio e dicemmo espressamente espressamente che l'ortopedia a Cecina non si toccava così come probabilmente anche il Punto Nascita a Piombino non dovrebbe essere toccato, ma il nostro scopo era quello di far sì che l'ortopedia a Cecina non venisse toccata anche perché è un volano importante su cui girano molti servizi dell'ospedale, e questo accade non so se per quell'ordine del giorno o per altri motivi ma in realtà questo accadde e quindi è stato un primo dato positivo, dopodiché di questa rete additiva poi della progettualità della rete non se ne è più sentito parlare perché da allora ad oggi un progetto non c'è stato anzi sono state notate tutta una serie di criticità per cui probabilmente poi tutta questa enfasi sulla rete forse in quel momento era utile ma oggi io non la vedo così utile, e lì facemmo un errore Samuele perché facemmo un errore, anche lì noi presi dall'enfasi di dover salvare questa situazione parlammo, e l'unico errore probabilmente in quel momento, parlammo anche di primari itineranti e quello probabilmente col senno di poi sbagliammo, lo facemmo in quel momento perché ci sembrava l'unico modo per salvare l'ortopedia quindi l'ortopedia su tre presidi ma l'ortopedia su tre presidi i fatti hanno dimostrato che in qualche modo un primario unico su tre presidi non può funzionare, tant'è che siamo tornati indietro ed oggi il primario meno male è un primario valente e un primario solamente su Cecina. Allora detto questo voglio dire che poi la rete in qualche modo non sia cresciuta non sia partita non ci sia una progettualità vera, questo è un dato di fatto, cioè non è che ci possiamo anche scandalizzare per questo e se poi la rete non deve essere additiva ma deve essere diminutiva perché se effettivamente i due ospedali se ne vuol fare uno è un qualcosa che è completamente diverso ma completamente diverso dall'idea che noi cercammo di trasfondere in quell'ordine del giorno, e questo deve esser chiaro, quindi se per rete ospedaliera ora i tecnici ci verranno a dire che i due ospedali, banalizzo ovviamente, se ne vuol fare uno solo a me certamente la rete non sta assolutamente bene, la rete mi starebbe bene nei termini in cui noi l'avevamo prospettata è possibile? forse no? e allora se non è possibile parliamo di altro ma non di rete ospedaliera per quel che mi riguarda per il punto di vista diciamo di Forza Italia e del mio gruppo. Dopodiché Samuele cioè ora andare a dire ho mai parlato io non l'ho mai parlato di emodinamica

Cecina, a parte che di emodinamica ti garantisco che se ne parlava anche nella precedente consiliatura forse addirittura anche prima quindi non è che nasce con te il problema, il problema è della rete dell'infarto che è una rete che peraltro qualcuno, io non lo so se sia effettivamente così, ma considera debole probabilmente dal punto di vista strutturale queste debolezze ci sono, ma noi si parlava cioè parli del Comitato di Don Reno, ma io non ho mai sentito parlare il comitato di Don Reno dell'emodinamica a Piombino, il Comitato di Don Reno ha parlato dell'emodinamica a Cecina, eh perché se no c'è qualcosa che cioè diciamo quello che non corrisponde a verità. Quindi dico questo è quello che, poi se l'emodinamica a Cecina ha un senso non abbia un senso se ha più senso a Piombino se occorressero tutti e due i presidi ospedalieri cioè questo è un altro discorso ancora, ma non veniamo a dire mi ricordo che parlavamo di un progetto tu mi parlasti di un'idea anche che in qualche modo cardiologi neanche locali avevano messo in atto no di un progetto che poteva portare anche all'emodinamica a Cecina, ma non è che ti rimprovero di averci creduto o di averlo detto perché poi torno a dire e io ti dico quando parlammo di primari itineranti probabilmente sbagliavamo, quando ora si è parlato di emodinamica io capisco l'enfasi di poter arrivare a un risultato però poi bisogna anche essere onesti e parlare di quello che c'è stato. Quindi io penso proprio che quando noi abbiamo parlato di emodinamica parlavamo dell'emodinamica a Cecina, poi c'è stato un altro tipo di approccio, la Regione ha detto facciamo uno studio tu hai chiesto di fare uno studio questo studio, anche questi sono misteri perché i dati ci dovrebbero essere non è che si inventano i dati delle attività pregresse, i dati ci sono basta metterli in ordine se c'è la volontà di mettere in ordine io forse banalizzo io parlo un attimo ma probabilmente non sarà un attimo ma certamente non sono anni e mesi e qui viene fuori il sospetto che diceva anche Lorenzo, io l'ho sempre pensato ma l'ho detto in tempi non sospetti, che tutto questo poi fosse finalizzato a aspettare comunque gli eventi delle elezioni, ma anche ora, siccome nel 2019 avremo una tornata elettorale amministrativa importante io non vorrei che ora si riparla dello studio ci ridanno dei dati si va avanti, ma cosa succede non succede niente, poi magari ci sono le regionali del 2020 dal 2019 al 2020 si ricomincia, cioè ci ridanno qualche altro dato ma non succede niente, poi piano piano cioè voglio dire le cose vanno avanti magari qualcosa succederà. E quando tu parli dei dati che le devono dare i tecnici e non la politica, qualche dato c'è stato qualcuno l'ha preso, ma io non so se ti riferivi ai dati che io ho fatto chiedere dall'allora consigliere regionale oggi l'onorevole Stefano Mugnai, ma ti garantisco che i dati non è che li ha dati la politica i dati sono stati forniti dall'assessore Saccardi probabilmente dopo che la dottoressa De Lauretis o chi per essa li ha forniti, e sono dati anche forse sicuramente parziali ma

sono dati che provengono dall'azienda e provengono dalla Regione, quindi i casi di infarto che ci hanno riferito a Cecina le persone infartuate provenienti dall'area di Cecina e che poi sono state trattate con l'emodinamica a Livorno, nel 2015 parlano i 45 casi, nel 2016 i 47. Per quanto riguarda la media degli interventi cioè la tempistica e dal 2012 al 2016 ci hanno detto che cosa che la golden hour non è stata rispettata un'ora e mezzo non è stata rispettata, 81 minuti se si proviene dal territorio, 126 minuti se si proviene dall'ospedale e questa è una criticità evidente se questa è la verità, ma tant'è vero che è così evidente che noi abbiamo detto anche voi del Partito Democratico nel mentre si aspetta questo benedetto studio e quando nel mentre si aspetta che la sala di emodinamica sia a Cecina sia a Piombino, facciamo un'ambulanza h24 dedicata a questi tipi di casistica. Ma lì cos'era novembre ottobre? Meris quando l'abbiamo approvata? dicembre? oggi cosa c'è niente non c'è perché non è stata fatta un'ambulanza in più Samuele, non c'è perché ho parlato qualche giorno fa lì e mi han detto che non c'è e hanno anche detto che non ci sono le risorse per farlo, questo è quello che mi è stato riferito, allora detto questo voglio dire quando tu parli social giornali per l'amor di Dio che poi sono tutte verità in qualche modo parziali qualcuna artefatta altre parziali, perché spesso anche sui giornali si riferisce ciò che gli viene detto e non so quante volte poi ci sia un vaglio critico rispetto a quello che viene detto, quindi non ci mettiamo ora a fare in qualche modo excusatio non petita perché poi tu hai risposto come se stamani qualcuno che avesse attaccato ma non ti ha attaccato nessuno, dall'altro lato insomma voglio dire si sa perfettamente quelle che sono le modalità oggi di fare anche in qualche modo di utilizzo dei social sono evidenti, qualche volta toccano te qualche volta toccano me, magari quando toccano me non c'è nessuno che dice guarda cos'è successo quando toccano te magari non si dice noi e quindi questo è un modo di vedere il mondo che va bene ma non può essere parziale, bisognerebbe che fosse a 360 gradi io non mi lamento e vado avanti, oppure bisognerebbe lamentarsi tutti e fare in modo che le cose andassero diversamente. Comunque ciò detto e torno invece all'ordine del giorno io sono sotto questo profilo e in attesa dell'11 aprile in attesa febbrile, vediamo se ci daranno questi dati che poi anche per tutte le polemiche che mi sono sembrate più polemiche di forma e non di sostanza, che sia un Consiglio comunale che sia un'assemblea che sia una riunione, chiamiamola come ci pare non è la forma che conta ma è la sostanza, la sostanza è che tu hai detto che ci daranno dei dati e questi dati saranno importanti per capire magari quella che sarà la progettualità che mi immagino non sarà immediata ma comunque sarà una progettualità, quindi dico chiamiamola come vogliamo ma l'11 aprile andiamo e speriamo che questi dati ci vengano comunque forniti, che intraprendano un percorso che non siano tempi biblici come al solito e comunque dico nel frattempo

e ben vengano quelli che sono gli stimoli e l'attenzione che ci richiede la consigliera Pamela Tovani. Grazie

Parla il Presidente:

Sì grazie a lei Capogruppo Barabino, ha chiesto la parola il Capogruppo Gentili ci sono poi altri interventi però dopo poi c'è anche dichiarazione di voto quindi se vuoi riprendere la parola dimmelo. Prego Gentili.

Parla il Consigliere Gentili:

Faccio seguito all'intervento dell'ultimo Consiglio dove parlai e dissi che parlare dell'ospedale di Cecina aveva un senso se si parlava del contesto in cui vive l'ospedale di Cecina, l'ospedale di Cecina è una tastiera di un puzzle non è il tutto. Lo scorso Consiglio vedevo il dibattito centrato sull'ospedale di Cecina senza considerare molto cosa vi è intorno, in questo senso ho apprezzato l'apertura del discorso del consigliere Gasperini perché finalmente ha fatto un ragionamento che condivido in parte, però quantomeno parla di problemi generali su cui l'ospedale di Cecina ovviamente se ne accolla una parte. Dico questo perché tante volte e vedo anche per esempio ultimamente sul giornale se non sbaglio è stato annunciato tagli alla sanità toscana con 450 tagli di personale, se parliamo di 450 tagli di personale che poi nascono comunque dai tagli del Governo tutto il discorso che vogliamo e poi parliamo dell'ospedale di Cecina e diciamo allora tagliano 450 persone nella Regione Toscana e a Cecina saremo un'isola felice, io non credo che sia così non possiamo pensare che sia così, diventa una coperta sempre più corta si danno sempre meno risposte alle persone questo è il problema ed è il problema so che anche come amministratori e come politici dovremmo in qualche modo rigettare, io ringrazio il Sindaco forse questa coperta corta l'ha tirata un po' io anzi tolgo il forse l'ha tirata un po' verso Cecina ha fatto ha fatto il suo dovere di Sindaco va bene, però il mio pensiero va sempre a questo a questo fatto, in un in un ambito di tagli aver portato cose qui cosa vuol dire? vuol dire che forse da altre parti ne risentono ancora di più e allora io dico sì è giusto noi dobbiamo fare l'interesse del nostro territorio, ma contemporaneamente da persone da politici dovremmo indignarci quando vengono fatti tagli alla sanità, a prescindere dal colore io ne ho visti tagli di tutti i colori quindi non voglio fare una polemica politica, se ci sono degli sprechi si agisce sugli sprechi non si taglia come è stato fatto da vent'anni a questa parte in maniera orizzontale, si cerca e si agisce dove questi sprechi esistono e questa azione francamente io non l'ho mai vista fare da nessuno e me ne dispiace, credo che bisogna quindi pensare a fare delle azioni

per quanto ci è possibile per tutelare il nostro presidio e mi sembra che si stiano cercando di fare, bisogna cercare di farle però stando uniti stando uniti qui dentro stando uniti nel territorio ed è importante aver fatto un Consiglio comunale sul territorio, perché un concetto che mi piacerebbe condividere è che l'ospedale è l'ospedale della Val di Cecina non è l'ospedale di Cecina, se noi non usciamo da questa logica sappiamo che con 30.000 abitanti noi a Cecina l'ospedale non ce lo possiamo permettere, quindi ebbene fare una un'azione e fare un Consiglio comunale aperto proprio a Castagneto proprio per dimostrare che non è l'ospedale solo di Cecina, solo facendo massa critica e facendo massa critica anche con i comuni limitrofi anche, andando nella zona di Piombino perché no, riusciamo quantomeno ad avere una massa critica per farci sentire, se vogliamo bene all'ospedale di Cecina dobbiamo bisogna essere non soli qui dentro non soli fuori dal nostro Comune. Grazie.

Parla il Presidente:

Grazie a lei Capogruppo Gentili e ci sono altri interventi colleghi? Tovani prego.

Parla la Consigliera Tovani:

Io ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi e devo fare un discorso un po' un quadro un po' più generale. L'intervento del Sindaco sembrava un intervento mirato finalizzato a qualcosa qualcuno cose dette contro di lui quando nella premessa la sanità è un bene di tutti trasversale che riguarda il territorio, non se ne può fare una campagna personale il tema è troppo ampio e troppo delicato per personalismi o per attacchi diretti, che ovviamente non sono alla persona del Sindaco ma sono a una gestione di come viene tenuto il nostro ospedale ma purtroppo non funziona è sotto gli occhi di tutti quindi sono evidenze, l'ordine del giorno di oggi che oltre a sollevare nuovamente un tema che sembrava affievolito perché il consiglio comunale aperto congiunto dell'11 di aprile nasce proprio perché è stato presentato questo ordine del giorno, nasce perché a seguito di questo ordine del giorno il coordinamento cittadino per la difesa dell'ospedale ha chiesto un Consiglio comunale aperto a Cecina e allora si arriva a un Consiglio comunale congiunto aperto al di là di quello che poi diremo al punto dopo sulla opportunità e regolarità o meno, nasce per questo motivo viene convocato per questo motivo, quindi io sono felice che questo ordine del giorno abbia riaperto un argomento che ormai si era un po' troppo acquietato per i miei gusti, sono molto felice e sono felice di aver sentito che in tutte le posizioni di tutte le forze politiche l'ospedale stia veramente a cuore, pur se con visioni un po' diverse qualcuno ne loda troppo perché

non basta dire che sono stati nominati i primari se non ci sono medici e infermieri e personale sufficiente, posti letto adeguati e quant'altro, i primari lavorano poco ma questi sono dettagli parliamo del pronto soccorso ma anche questi sono dettagli, bisogna mettersi al tavolino e farne una giusta valutazione. L'ordine del giorno oggi era per l'emodinamica quindi il tema a mio avviso è stato anche un po' troppo spostato, su questo aspetto si è parlato che, dice il Sindaco se in effetti ci sono dei ritardi alla faccia dei ritardi, quando Lorenzo dice che stiamo parlando di persone che muoiono di mortalità ogni giorno di ritardo credo che sia veramente inaccettabile, quindi ritardi diventa un eufemismo diventa uno sminuire eccessivamente una situazione critica evidente, si è parlato della Balduzzi si sono parlate di situazione io concordo pienamente con quanto detto dal consigliere Barabino, sono d'accordo sul fatto che la rete non funziona non facciamo lo stesso errore anche con le zone Distretto perché se la rete deve essere una riduzione la mia paura è che lo diventi anche con i servizi. Quello che piuttosto mi spaventa è questo: i dati ci sono non ci sono non si sa ancora non sono stati presentati, gli annunci sull'emodinamica a Cecina o a Piombino c'è sempre stato e da sempre è stato detto che l'emodinamica sarebbe stata messa a Piombino sin dal primo giorno, siamo noi che cerchiamo di insistere su una strada che è quella di una valutazione effettiva dei dati del territorio e questi dati non arrivano, ma l'annuncio su Piombino è ormai cosa fatta, la mia domanda è parlare del territorio di Cecina come un territorio messo in sicurezza come lo si fa a verificare se i dati non ci sono, questa tranquillità che c'è in giro, hanno detto che Cecina è in sicurezza da questo punto di vista, io finché non lo vedo io non ci credo io finché non ho il riscontro io che Cecina è in sicurezza non lo so non mi basta la parola io voglio i numeri e che i numeri debbano essere consegnati dalla ASL anche questo no, se l'11 c'è il Consiglio comunale aperto congiunto o c'è quello che c'è di presentazione di questi dati e questi dati ci sono perché noi dobbiamo portare a partire dal presupposto che questi dati ci siano sennò non ha senso andare l'11 di aprile là, perché io non posso conoscerli, valutarli, studiarli, ripeto magari non noi Consiglieri che non ne abbiamo capacità ma farci aiutare per poi alzare la domanda e dire ma io ho da fare una domanda, io non ho capito mi spiegate in questa caspita di riorganizzazione che cosa viene fatto perché questo e non altro, andare lì mi metto anche nei panni di degli altri sindaci che arrivano, gli altri Comuni che come noi arrivano lì e devono ascoltare l'enunciazione di 5 per cento 4 per cento 7 per cento 9 per cento senza una chiave di lettura. Allora se questi dati ci sono vediamoli, arriviamo lì, è un po' lo stesso principio che ho sempre detto per le Commissioni, arriviamo preparati, Consiglieri non andiamo là a far presenza andiamo là con un intento andiamo là col sapere che cosa ne sarà del territorio e

se abbiamo da dire la nostra diciamola, così è nuovamente una presa d'atto così è nuovamente un prendere visione di quello che è stato deciso, perché che a Piombino è stato deciso nonostante i dati, i dati probabilmente non serviranno perché non determinano una scelta politica e la scelta politica è stata fatta, allora per evitare di rimanere sommersi da scelte politiche che poi si rivelano errate come quella della rete dell'ospedale, arriviamo quel giorno l'11 di aprile preparati conosciamo questi dati prendiamo questi dati pretendiamo questi dati, è il nostro territorio è il nostro ospedale, si serve tutta la Bassa Val di Cecina ma noi ne facciamo parte è compito nostro siamo noi in Consiglio, andare lì preparati e sapere di cosa si parla, credo che sia doveroso per ruolo e per funzione che la nostra dovrebbe essere anche questa come funzione. Quindi quello che mi chiedo è possibile davvero essere non d'accordo su questa finalità che dovrebbe essere comune a tutti cioè chiedere e pretendere questi dati? fatela una riflessione facciamo tutti una riflessione noi siamo stati nominati per il bene del nostro territorio allora con forza chiediamolo, non è una colpevolizzazione del Sindaco questa, noi stiamo chiedendo al Sindaco che si faccia portavoce delle nostre intenzioni cioè che chi era all'ASL di consegnarci questi dati, non è una questione personale o una questione di attacco è una questione di gestione e allora noi dobbiamo capire cosa vogliamo per il nostro territorio. Tutto qua.

Parla il Presidente:

Sì grazie Consigliere Tovani. A questo punto se non ci sono altri interventi ah sì allora dice due cose il Sindaco poi interrompiamo cinque minuti perché c'è un emendamento che deve essere consegnato all'ordine del giorno dalla consigliera Tovani. Prego Sindaco.

Parla il Sindaco:

Volevo solo fare alcune puntualizzazioni magari utili al dibattito senza generare problemi. Allora intanto mi scuso con i colleghi per la mia enfasi che era legata alla parte che avrei dovuto fare nelle comunicazioni del Sindaco, non voglio alimentare un'altra polemica sulla gestione della Commissione di garanzia e controllo, ma se io non sono presente a una commissione a cui non sono stato nemmeno invitato se non dalla stampa e qualcuno non è questo l'argomento scusami Rosanna, e qualcuno mi dice che dovrei avere sulla coscienza i morti che in quel momento avvengono, che qualcuno scrive che dovrei avere sulla coscienza i morti che eventualmente in quel momento ci sono dopo che io sono stato quello che ha denunciato alla Procura della Repubblica tre medici che sul 118 non facendo il

suo dovere annullavano e avrebbero annullato tutti i discorsi che si fanno qui dentro, perché poi si può avere l'emodinamica si può avere tutto quello che si vuole, quando ci sono poi i professionisti qualcuno meno male una minima parte che non fa il suo dovere è in tutto inutile...

Parla il Presidente:

C'è una soglia che non va mai superata

Parla il Sindaco:

Scusatemi se sono un pochino se mi sento un pochino diciamo poi so che un po' caratterialmente ormai avete imparato a conoscermi, uno che sono un po'..... così quindi perdonatemi ma che qualcuno mi metta sulla coscienza i morti non l'accetto non l'accetto non l'accetto, perché io spendo tutte le mie energie in maniera propositiva non in maniera distruttiva non in maniera distruttiva ma in maniera positiva per tutti i miei concittadini per tutti i miei bambini tutti i bimbi che vanno nelle nostre scuole ,tutti, quelli il cui babbo vota Cinque Stelle vota Forza Italia vota cosa gli pare, tutti, io sono il Sindaco di tutti e lavoro per tutti grazie anche al vostro impegno grazie a quello che diceva Paolo rispetto al tuo documento, assolutamente, però una nostra cara amica comune mi ha insegnato che l'Amministrazione parla per atti, ci sono le discussioni politiche e poi ci sono gli atti, se degli atti noi abbiamo detto facciamo l'ospedale incanaliamoci nell'ospedale in rete, poi son d'accordo con te che oggi non c'è ancora nulla che però si deve sostanziare con questa ipotesi quindi oggettivamente noi abbiamo dato una spinta a suo tempo dando delle indicazioni io le condivido le cose che hai detto, dando delle indicazioni, ad oggi però non ci è ancora stato detto no non è non è andata come si voleva ancora non me l'hanno detto ancora non c'erano, detto questi dati sul mio onore dove devo giurare non lo so, dove devo mettere la mano ditemelo voi, i dati io non ce li ho i dati io non ce li ho io i dati non ce li ho perché se ce li avessi avuti li avrei sicuramente condivisi, non ce li ho non ce li ho e ve lo ridico un'altra volta i dati, se sono dati devono essere forniti da tecnici e persone professionalmente riconosciute perché non li può presentare semplicemente la politica, la politica può discutere dei dati e i dati io non ce li ho a disposizione. , l'Assessore regionale incontra tutti i sedici Sindaci per presentarli prima ,l'ipotesi stai attenta perché noi ci siamo focalizzati giustamente sui dati, l'Assessore regionale e non voglio difendere l'Assessore regionale non mi interessa, a me interessa l'Ospedale di Cecina e i cittadini sul territorio, l'assessore presenta non semplicemente i dati ma vuole presentare una proposta di

riorganizzazione dei servizi in rete fra i due ospedali, qui 28 marzo no fra un anno fra sei anni il 28 marzo lei viene e presenta ai sedici Sindaci una proposta di organizzazione dei due ospedali. Quindi è lì che si vede si misura il ragionamento che si è fatto degli ospedali in rete è lì che...dimmi

Parla la Consigliera Tovani:

(registrazione incomprensibile)

Parla il Sindaco:

No, la fusione Zona Distretto è una partita di competenza dell'Amministrazione comunale, perché la parte della società della sanità territoriale sociosanitaria territoriale delle Società della Salute, quella è una partita nostra esclusivamente nostra, vi sto parlando di un'organizzazione sanitaria dei due ospedali. Quindi ci sono tre punti all'ordine del giorno che vi dovrebbe essere arrivato nel frattempo: illustrazione della rete IMA dei dati della situazione tempo-dipendente delle patologie tempo-dipendente, la proposta di organizzazione dei due ospedali in rete quindi una definizione dell'organizzazione della specificità dei due ospedali e terzo punto quello delle due Zone Distretto che si fondono e diventano Valli Etrusche. Ma sono tre pezzi cioè tre pezzi sono due pezzi sono collegati e uno invece è per e vengono presentati, ti sto dicendo che il 28 vengono presentati ai sindaci se mi vengono dati il 28, ve li do, se me li danno il 28 io ve li porto prima dell'11...

Parla la Consigliera Tovani:

(registrazione incomprensibile)

Parla il Sindaco:

Ma non voglio, guarda non sarò io a illustrare i dati, i dati li devono illustrare loro non io, se mi consegnano i dati se ci danno la possibilità e si organizza una Commissione precedente, però il percorso è anche quella di avere l'11 la presentazione e di fare una discussione perché il cronoprogramma nell'ultima Conferenza dei Sindaci dell'altra settimana si è approvato il protocollo d'intesa le organizzazioni sindacali per un percorso concertativo come è previsto dalla norma e dalla legge, e nel mese di giugno ha detto si porta la bozza del PAL, ma io son lì che tiro io tiro la corda quando vi dico, io lo capisco la politica è tanto che la faccio lo so come funziona, io capisco i giochi capisco le posizioni anche necessarie, giochi in senso positivo, capisco anche le posizioni necessarie, però vi dico io qui sono a rappresenta tutti voi. Quando vi dico bisogna stare

uniti l'abbiamo sempre fatto, il mio nervosismo di stamani non era rivolto alle mie cerchie istituzionali ma era rivolto a certi diciamo caciare

Parla la Consigliera Tovani:

(registrazione incomprensibile)

Parla il Sindaco:

Si vanno tenuti fuori però poi ci sono dei legami sono dentro il Comitato, capito? quindi bisogna stare attenti, allora allora riguardo all'emodinamica e chiudo, per essere precisi io se si facessero due emodinamiche sarei contentissimo, se si facesse a Cecina nella consapevolezza che però non si leva nulla cioè che a Cecina si fa e si risponde a quegli altri sarei diciamo felicissimo. Io parto da uno studio che c'era dei cardiologi dell'azienda sanitaria di Livorno dove nella vecchia azienda l'emodinamica stava bene a Cecina piuttosto che a Livorno, son partito di lì quindi in questo senso è vero in questo senso è vero quello studio è uno studio che è uno studio che è una cosa così è un progetto, perché non si gestisce la sanità, Tovani, ma attenzione perché quello che ti voglio far capire ora e probabilmente non riesco bene a farlo capire a tutti quanti e che non è che noi si gestisce e che io sto lì a far cane da guardia e son lì a tirare la corda, a minacciare le mie dimissioni capito? Allora quando minaccio le dimissioni invece di chiederle dopo perché poi mi dovete spiegare a chi servirebbero, fatemi a chi servirebbero le dimissioni mie alla Conferenza dei Sindaci, chiaro che se l'11 non va come dico io non ci sono problemi e traggo da me le mie conseguenze, ma non serve a nessuno, sia chiaro serve più essere lì dentro e fare quindici conferenze dei sindaci e avere approvato un Piano di Area Vasta che è un documento, badate Piano d'Area Vasta è un documento, è un documento, un pezzo poi crea il PAL, quindi lì c'è scritto si fa lo studio per l'emodinamica si mette la chirurgia e si definisce le attività ambulatoriali le attività specialistiche degli ospedali, io non so se l'avete letto il PAV, ma nel PAV c'è scritto cosa si fa negli ospedali, poi dopo c'è da capire quanto ci si mette di personale come si organizza il servizio e allora quello va più nel PAL ma nel PAV primo c'è già scritto tanta roba ci sono i Sindaci che hanno approvato degli indirizzi, condivisi si è discusso più o meno dove si è detto delle cose e quindi con quello che dicevo la coerenza sta negli atti che sono stati approvati poi si può sbagliare sì, si può modificare sì, però c'è una coerenza cioè rispetto agli atti che noi abbiamo approvato in questo Consiglio c'è una coerenza poi ci sono dei ritardi che chiaramente io i dati non ce li ho,

te l'ho detto non li ho e li voglio da loro e li voglio da loro e li voglio scientifici i dati perché io se andate a vedere le mie dichiarazioni ho sempre detto che non farò una battaglia politica per averla l'emodinamica a Cecina, è una cosa che non mi appartiene è una cosa che a Livorno hanno fatto quegli stessi del mio partito e che io non ho condiviso io non ho condiviso e io non lo rifaccio non ho condiviso quando è stata fatta a Livorno e non lo faccio a Cecina, perché non l'ho condiviso lì e sarei incoerente se lo facessi ora. Quindi abbiamo chiesto ci fate sapere se i nostri cittadini sono tutti in sicurezza sì o no? se sono in sicurezza come mi auguro come spero, anche se chiaramente sappiamo che negli ultimi anni i tempi d'attesa la gente capisce meglio, io per primo pensavo che andare al pronto soccorso fosse più sicuro e invece ho scoperto da pochi mesi che non ci sono chiamate al 118, appello ai giornali quando c'è un sospetto infarto e c'è un dolore al braccio chiamate il 118 chiamiamo il 118, questa è una cosa importante, una campagna comunicativa così come l'ambulanza per la quale la pubblica assistenza che di fatto è attaccata all'ospedale m'ha detto guarda Samuele noi da questo punto di vista ci impegniamo e lo facciamo anche senza risorse in questo momento in attesa che venga ristrutturata. però sta' tranquillo che su questo servizio ci poniamo attenzione, questo è quello che la pubblica assistenza gentilmente quel senso di responsabilità ha garantito. L'ultima cosa per chiarezza, il 16 di agosto dopo una discussione anche un po' strana con i miei colleghi sindaci se ci si vuole ricordare fino in fondo perché poi potrei andare anche oltre, ma non me lo fate fare il Consiglio comunale magari faccio un'assemblea pubblica dove ragiono apertamente ancora di più di tutte le cose, lo stesso Don Reno giustamente alla fine del ragionamento cosa dice se siamo onesti, dice dove si fa l'emodinamica non importa l'importante è che i cittadini siano tutti in sicurezza poi dove si fa non è importante. L'onestà intellettuale dell'uomo è un'onestà intellettuale di assoluto rispetto grande rispetto, dopo tutte queste discussioni quindi noi questa dobbiamo chiedere dobbiamo che i nostri cittadini siano in sicurezza, dove si fa l'emodinamica detto in Conferenza dei Sindaci il 16 di agosto, il 16 di agosto detto in Conferenza dei Sindaci a Cecina in via Landi, era questa la posizione allora lavoriamo serenamente io vi metto a disposizione le mie conoscenze appena ho i dati ve li porto si discutono, tenendo di conto che l'11 è un punto di partenza per la costituzione del PAL che deve avvenire entro giugno, quindi questo mi raccomando perché credo sia un elemento importante.

Parla il Presidente:

Sì grazie Sindaco poi dopo facciamo l'interruzione, prego Tovani.

Parla la Consigliera Tovani:

Io voglio fare solo una battuta di replica io apprezzo apprezzo la buona volontà l'ho sempre detto che l'apprezzo la buona volontà, ma è inutile non inutile in senso negativo, non porta frutti stare lì a fare il cane da guardia se non abbiamo di cosa parlare, perché sia tecnici ma anche ai politici ci vogliono i dati per poter parlare senza dati non parlano né tecnici né politici. Io questo non so se riesco a spiegarmi adeguatamente ma che i dati ce l'hanno loro è ovvio, sono loro che sono in possesso di tutti okay quindi che lì debbano portare loro stiamo parlando di un'ovvietà, ma che senza dati non si può esprimere né un giudizio di valore né un parere né niente né un tecnico e né un politico, quindi per poter andare preparati io allora non aspetto più l'11 di aprile Samuele, aspetto il 28, ma tu da parte tua li devi pretendere, il compito tuo è quello di farseli consegnare non importa cosa ti rispondono

Parla il Sindaco:

(registrazione incomprensibile)

Parla la Consigliera Tovani:

... dobbiamo prendere nuovamente atto di quello che hanno deciso io non ci sto te lo dico io non ci sto io non ci sto mi dispiace.

Parla il Presidente:

Colleghi allora interrompiamo due minuti il Consiglio perché c'è un emendamento così parlano fra le parti fra proponente dell'ordine del giorno e proponente dell'emendamento, consegnate l'emendamento al Segretario e facciamolo vedere. Due minuti riprendiamo.

Colleghi per piacere prendiamo posizione, colleghi prendiamo posizione, allora abbiamo espletato la discussione del punto 6 all'ordine del giorno, quindi riprendiamo il Consiglio abbiamo espletato un'ampia discussione del punto 6 all'ordine del giorno, che è un ordine del giorno che appunto trattava dati della sanità, allora al termine della discussione c'è stata un'interruzione che mi è stata chiesta dal Sindaco perché c'era un eventuale emendamento, quindi mi hanno riferito che quindi questo emendamento non verrà presentato, per cui ora direi che se siete tutti d'accordo saltiamo le dichiarazioni di voto perché la discussione si è anche svolta a latere qui della sala consiliare è già stata espletata, per cui andiamo direttamente in votazione del punto 6 all'ordine del giorno. Favorevoli?

Contrari? Astenuti? quindi **il punto 6 all'ordine del giorno è approvato all'unanimità**. Procediamo con il punto 7 all'ordine del giorno.

PUNTO 7 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora sarò breve, allora facciamo una pausa mi ha chiesto un attimo di fare una pausa, quindi telegraficamente facciamo un attimo una pausa e poi riprendiamo dal punto 7, prima della pausa faccio un inciso: il nostro Regolamento del Consiglio Comunale vigente è in fase di modifiche e di rivisitazione e in diverse parti in cui nel corso di questi quattro anni di mandato avevamo trasversalmente evidenziato delle criticità e quindi è stato messo in essere un processo e un lavoro laborioso, faticoso e continuo da parte della prima Commissione e di diversi consiglieri fra di noi, sulla modifica e sulla revisione appunto integrale. Uno dei punti che era stato anche rivisto era quello che consentiva nella nuova veste che dovrà essere poi approvata mi auguro nel mese successivo di aprile, la possibilità di espletare la funzione di Consigliere comunale anche fuori dal territorio comunale di Cecina, abbiamo avuto un'esigenza contingente in questo Consiglio attuale a seguito della convocazione pervenuta dalla Società della Salute di un Consiglio comunale congiunto a Castagneto come prima diceva il Sindaco. A seguito della discussione emersa nella Conferenza Capigruppo io stesso ho scritto sulla base delle vostre indicazioni, ma era molto quindi ecco istituzionale, chiedendo che innanzitutto noi avevamo tra virgolette il problema l'impiccio di modificare l'articolo che riguardava la possibilità di andare extra territorio, ecco perché il punto 7 di oggi all'ordine del giorno e poi inoltre ho chiesto che venissero inseriti altri due punti all'ordine del giorno sulla base appunto della discussione emersa a Cecina. Oggi stamattina in queste ore vi dovrebbe essere pervenuta una nuova convocazione perché la criticità legata al regolamento non verte solo su Cecina, ma verte anche su altri comuni visto che il Consiglio comunale raggruppava 16 comuni della Val di Cornia e della Val di Cecina, quindi il Comune di San Vincenzo, di Suvereto, il Comune di Rosignano, il Comune di Santa Luce e ora a memoria ecco questi 4 mi ricordo bene, quindi sulla base di questo dovrebbe essere appunto pervenuta una nuova convocazione che non è più un Consiglio comunale congiunto ma in forma assembleare, quindi in maniera più tra virgolette libera più snella dal nostro punto di vista, quindi ora noi interrompiamo un attimo e decidiamo poi se comunque procedere per l'approvazione e l'espletamento del punto 7 o se rimandarlo nel Regolamento generale che poi andiamo ad approvare. Prima dell'interruzione ha chiesto la parola il consigliere Pistillo, prego ne ha facoltà.

Parla il Consigliere Pistillo:

Allora a onore del vero voglio solo far presente come Presidente della prima Commissione quando abbiamo trattato questo argomento nonostante alcuni Consiglieri, anche che non fanno parte della prima Commissione, ma ormai fin dall'inizio della legislatura nella mia Commissione tutti parlano e tutti contribuiscono, alcuni Consiglieri avevano sollevato l'eccezione della contingenza di dovere approvare necessariamente le modifiche a questi due articoli del regolamento per darci la possibilità di poter partecipare istituzionalmente al Consiglio congiunto dell'11 aprile. Sempre a onore del vero era stata mossa una critica nei confronti del Presidente del Consiglio comunale che io però mi sono sentito di difendere, perché di sua iniziativa aveva inserito all'ordine del giorno questo argomento nonostante alcuni Consiglieri e la Capigruppo avessero manifestato il desiderio che questo punto non passasse, ieri io ho condiviso la mia posizione sempre a onore del vero con il Presidente del Consiglio perché ritenevo di aver interpretato nella capigruppo a cui erano stati invitati anche i presidenti delle commissioni, che fosse desiderio delle forze politiche di partecipare al Consiglio comunale congiunto e quindi mi sono sentito di sposare l'iniziativa del Presidente del Consiglio di trattare questo argomento. Ora ritengo alla luce della nuova convocazione che i motivi di disaccordo chiamiamoli di disaccordo che sono sorti in seno alla Commissione in qualche modo vengono a decadere perché non essendoci più l'obbligo formale di poter partecipare solo ed esclusivamente come Consiglio comunale, quindi ci consentono di trattare questi due punti all'interno del regolamento comunale che verosimilmente uffici permettendo andremo a discutere il prossimo Consiglio comunale, per cui il mio contributo in veste di Presidente della prima Commissione è quello di dirvi per continuare ad evitare di alimentare polemiche inutili che secondo me non fanno bene al ruolo istituzionale di questo Consiglio, se siete d'accordo partecipiamo lo stesso possiamo partecipare lo stesso al Consiglio comunale, scusa all'assemblea dell'11 aprile e rimandare all'interno di tutto il regolamento i due argomenti che invece avremmo dovuto trattare per quel motivo specifico nell'ordine del giorno di oggi. Grazie.

Parla il Presidente: Grazie consigliere Pistillo, ha chiesto la parola la consigliera Tovani, prego ne ha facoltà.

Parla la Consigliera Tovani:

Ovviamente il Consigliere dissenziente ero io, ma non mi nascondo anzi spiego le motivazioni: che gli articoli che oggi dovremmo andare a modificare siano stati oggetto di un procedimento complessivo di revisione del regolamento questo è

un dato che nessuno può contestare, la procedura per la modifica dell'intero Regolamento è partita tempo fa ed è arrivata quasi a conclusione, io in sede di Commissione faccio questa osservazione, portare due articoli alla modifica sostanzialmente significa fare uno strappo, fare una forzatura rispetto a un procedimento complessivo e lo penso sostanzialmente perché noi andiamo a modificare su necessità ad hoc due articoli soltanto per un'esigenza che tra le altre cose oggi è decaduta l'osservazione di dire che fosse una forzatura è evidente perché questa forzatura avrebbe portato ad andare ad un Consiglio comunale congiunto di 15 comuni dove nella prima proposta di convocazione si parlava di adozione e nonostante la modifica, noi non avremmo potuto adottare né deliberare nulla, ecco lo strappo la forzatura. Oggi a maggior ragione se è diventata un'assemblea ritengo che sia corretto da un punto di vista anche di passaggi rimettere tutto in campo con il procedimento di modifica dell'intero Regolamento, per questo avevo chiesto al Presidente del Consiglio di fare una sospensione per capire se questo margine di riportare tutto in sede alla Commissione è possibile, io concordo con quanto ha detto il Presidente Pistillo.

Parla il Presidente:

Il problema ora al di là dei regolamenti e delle forme che vanno rispettate, io poi devo rappresentare le istanze di tutti, è che quando c'è un argomento così centrale di così importanza, prima si chiedono consigli comunali a Cecina, poi io ho detto che per me si faceva anche il Consiglio comunale a Cecina, dopo quello di Donoratico dove dovevano essere forniti tutta una serie di dati, quindi l'ho detto più volte e quindi lo ridico anche ora, per me dopo Donoratico si può fare anche il Consiglio comunale a Cecina, aperto e non ho problemi non ho assolutamente problemi perché l'argomento è talmente centrale e la diffusione dei dati, i contenuti, se si trova una quadra se si eliminano le strumentalizzazioni e si procede insieme per un obiettivo comune se ne fanno anche dieci di Consigli comunali aperti. La decisione appunto di andare a fare questo consiglio comunale congiunto che ora è diventata Assemblea, è stata presa coscientemente all'unisono da tutti i capigruppo tranne da lei si va bene scusi tranne da Cecina Civica, quindi ora al di là che oggi possiamo anche ritirare questa modifica perché c'è stata un cambio anche di convocazione, però me lo dovete lasciare dire perché è inutile dire parlare alla gente, stare vicino alla gente, incontrare i cittadini, poi quando c'è un appuntamento si trova la virgola, il capello, la puntualizzazione, la precisazione, il procedimento regolamentare, però a volte bisogna anche essere uniti, bisogna guardare l'obiettivo centrale e i fronzoli lasciarli da parte,

questo me lo dovete consentire sennò si predica in un modo e si razzola con un altro...

Parla la Consigliera Tovani:

Non mi si chiede allora di venire a deliberare se io devo venire a deliberare ti dico "no" perché anche se tu mi modifichi il Regolamento io a deliberare non posso venire...

Parla il Presidente:

Io infatti sono d'accordo...

Parla la Consigliera Tovani:

Quindi non è una questione di fronzoli è una questione di sostanza...

Parla il Presidente:

No no allora a me non piace che venga rigirata la frittata ovvero, siccome l'istanza da lei sollevata, io da lei come da altri l'ho fatta propria, tant'è vero che io ho scritto e l'ho fatta propria e m'hai lodato in Commissione oltretutto proprio per questo perché effettivamente sono d'accordo con te come, oltre alla Società della Salute che ovviamente ne riveste un'importanza il progetto, ma al di là della Società della Salute il nocciolo della questione era evidenziare e sapere questi dati, era parlare di emodinamica, era parlare a che punto siamo sull'ospedale in rete Cecina - Piombino e quindi io questa cosa l'ho assolutamente tra virgolette caldeggiata e ho scritto affinché a Donoratico si parlasse di questa cosa, però se poi si arriva che oggi magari non c'era questa nuova convocazione e non si votava la norma e si diceva che questa norma era illegittima, dov'era la finalità ma dov'era la finalità ma dov'era la finalità, la finalità era quella di incontrare i cittadini, di avere dei dati, di aprire un percorso, poi c'erano anche legittimamente delle posizioni politiche divergenti, se ne discuteva, si attivava un processo, dopo magari si attivava a Cecina questo processo e dopo quello di Donoratico, quindi andare a guardare i cavilli sinceramente io un pochino ci rimango male. Comunque concludiamo e cerchiamo di terminare in maniera distesa, allora facciamo un'interruzione e decidiamo cosa fare di questo punto 7 all'ordine del giorno.

Parla il Sindaco:

Volevo leggere l'invito fatto ai Sindaci che ho mandato ieri sì quello che ho mandato ieri a correzione a precisazione... è arrivato? ma lo leggevo così... "Gentili colleghi, ad

integrazione del precedente concernente l'atto indicato in oggetto, che è la convocazione Assemblea dei Consigli comunali in seduta aperta, si precisa che ove per motivi legati ai regolamenti dei singoli Consigli comunali non sia consentita da alcuni Comuni la convocazione degli stessi fuori dal territorio comunale, mi preme invitarvi a partecipare comunque all'assemblea prevista per il giorno 11 aprile alle ore 15 ed estendo l'invito a Consigliere e Assessori". Poi è scritto "L'iniziativa infatti rientra in un ambito politico e istituzionale, non comprende alcuna approvazione formale di atti trattandosi di un incontro di proposta e confronto sui seguenti argomenti:

1. studio sull'emodinamica e i relativi dati sulla rete tempo dipendente IMA;
2. lo stato di attuazione del progetto di ospedali in rete Cecina - Piombino
3. riorganizzazione dei servizi socio-sanitari del nuovo ambito sanitario delle Valli Etrusche

e questo è quella parte che poi dovremmo portare obbligatoriamente in Consiglio, non sarebbe nemmeno obbligatorio ma è opportuno che vada in Consiglio. Detto questo, per me sinceramente è indifferente se chiaramente deve diventare elemento di discussione non serve, chiaramente ci sarà qualche Consiglio che sarà convocato, il nostro non sarà convocato però l'importante secondo me è che quella sede quel giorno sia utilizzata per presentare questi tre argomenti, che poi avranno gli approfondimenti sulle discussioni giuste necessarie, ricordando però un aspetto sul Consiglio Comunale aperto io tra l'altro c'è anche un affezionato, ne ho fatti tre di Consigli comunali aperti, uno l'ho fatto qui e ne ho fatti due quando ero Assessore precedentemente, quindi ne ho fatti parecchi e sono cosa bella, però il Consiglio Comunale aperto non può essere fatto solo di Cecina perché se si parla di ospedale non possono essere solo i cecinesi a parlare dell'ospedale di Cecina, l'ospedale di Cecina e anche di Rosignano e anche di Castagneto, questo è un principio che va salvaguardato, perché come avete notato già non è facile avere visioni unitarie di territorio, nonostante anche le vicinanze di similitudini politiche non è facile, e questo argomento come lo si vede anche nella discussione fra cittadini nelle firme che vengono raccolte dal comitato e che sono state portate anche in Regione, i cittadini residenti di tutto il territorio che giustamente vive l'ospedale, quindi Cecina non può fare un Consiglio aperto di se stesso per se stesso, deve avere un ruolo diverso che è quello più ampio. Però senza mettere il carro davanti ai buoi facciamoci i percorsi istituzionali, il 28 la Saccardi presenta il lavoro ai sindaci, quello che mi viene consegnato idealmente o materialmente lo riporto in un passaggio preventivo prima

dell'11, l'11 viene presentato il lavoro, le ipotesi il lavoro tutto quello che c'è da presentare da parte loro e poi dopo si riapre un altro ragionamento che porta al PAL e quindi ci sono i tempi i modi per ragionare e approfondire tranquillamente la cosa.

Parla il Presidente:

Facciamo così il punto 7 di cui sono il presentatore lo ritiro, allora il 29 il Sindaco avrà effettuato il giorno successivo la allora siccome noi l'11 di aprile andiamo in questa assemblea pubblica istituzionale va bene? senza la convocazione del Consiglio quindi si manderà una nota scritta a tutti i Consiglieri di partecipare, lo manderò io chiedendo cortesemente di partecipare perché il tema è importante. L'11 allora però ad aprile c'è anche l'approvazione del bilancio consuntivo su cui non si può scappare, allora il 4 aprile se vi va bene così ci pensate un attimo, si fa una bella conferenza dei capigruppo e così facciamo anche il punto situazione su come anche magari organizzarsi per la discussione a Castagneto va bene? ora da qui alla fine del Consiglio me lo dite secondo me il quattro mi sembra un mercoledì, potrebbe essere un giorno che così ricollegiamo un po' tutto il filo del discorso va bene? ok benissimo. Sì mi dite ora magari fra qualche minuto, mezz'ora mi dite ... la dottoressa Galluzzi tra l'altro è qui e quindi ecco il 4 si sarebbe prima che vada via e così se va bene a tutti per il quattro sera la convochiamo... estesa anche ai Presidenti delle Commissioni.

Quindi il punto 7 è depennato.

... allora però vi chiedo cortesemente siamo precisi perché poi a volte la situazione dai 10 minuti è degenerata nella mezz'ora e oltre, va bene manca 5 a mezzogiorno, a mezzogiorno e 7 ci ritroviamo qui va bene? Grazie.

Consiglieri per piacere riprendiamo il Consiglio, grazie. Rosanna quando vuoi dimmelo tu poi, colleghi riprendiamo la postazione per piacere, riprendiamo il Consiglio comunale allora segretario allora sì sì faccia l'appello, il Consigliere Pistillo per motivi di lavoro ha lasciato la seduta, l'ha comunicato a me.

Parla il Segretario:

Suffredini	presente
Niccolini	presente
Pacchini	presente
Cappelli	presente

Gentili	presente
Barabino	presente
Pistillo	assente giustificato
Vecchio	presente
Gasperini	presente
Farinetti	presente
Tovani	per il momento è assente
Stefanini	presente
Lippi	presente

?Parla il Presidente:

Possiamo riprendere il Consiglio comunale, siamo giunti al punto 8 all'ordine del giorno

PUNTO 8 - REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA - INTEGRAZIONI

Il relatore è il Sindaco che però mi ha comunicato che il punto 8 viene ritirato quindi sarà oggetto di discussione nel Consiglio successivo di aprile va bene? quindi prendiamo atto che **il punto 8 è ritirato** allora andiamo al punto 9 il relatore è l'Assessore vice-Sindaco Giovanni Salvini

PUNTO 9 - APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DELLE GRADUATORIE UNICHE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO DI ISTRUTTORI DI VIGILANZA, CAT. C., TRA I COMUNI DI CECINA, MONTESCUDAIO E ROSIGNANO MARITTIMO, MEDIANTE DELEGA AL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO E CONTESTUALE RECESSO DALLA CONVENZIONE EX DELIBERAZIONE CONSILIARE 150/2013

quindi lascio la parola relatore e poi dopo apriamo la discussione prego Assessore Salvini ne ha facoltà.

Parla l'Assessore Salvini:

Grazie Presidente. Semplicemente si tratta di un atto formale credo l'enunciazione stessa dell'argomento spieghi, è un meccanismo che necessariamente deve essere autorizzato dal Consiglio comunale per poter attingere alle graduatorie appunto in essere presso il Comune di Rosignano per le assunzioni a tempo determinato delle figure professionali di cui ha bisogno, che sono iscritte nel fabbisogno dell'Amministrazione comunale, quindi si tratta semplicemente di valutare e così consentire questa possibilità di attingere da queste graduatorie.

Parla il Presidente:

Grazie Assessore e quindi dichiaro aperta la discussione ci sono interventi da parte dei gruppi consiliari? colleghi non ci sono interventi? allora procediamo e andiamo in votazione del punto 9 all'ordine del giorno, favorevoli? Contrari? Astenuti? Farinetti astenuta? Ok, quindi sì allora la Farinetti aveva un problema contingente quindi lascia la seduta del Consiglio grazie Farinetti. Allora **il punto 9 approvato.**

Andiamo in approvazione dell'immediata eseguibilità del punto 9, favorevoli? favorevole anche la Tovani, contrari? astenuti? Farinetti astenuta, quindi **approvata anche l'immediata eseguibilità del punto 9.**

Passiamo al punto 10 all'ordine del giorno il relatore in questo caso è l'assessore Sabrina Giannini

PUNTO 10 - AGGIORNAMENTO E MODIFICA CONVENZIONE ISTITUTIVA DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA E RELATIVO REGOLAMENTO. APPROVAZIONE INGRESSO NUOVI COMUNI. APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI CONVENZIONE E REGOLAMENTO

lascio la parola alla proponente assessore Giannini e poi dopo apriamo la discussione prego Assessore.

Parla l'Assessore Giannini:

Grazie Presidente allora la CUC come già detto è la centrale unica di committenza, era nata nel 2015 con i Comuni di Cecina, Rosignano, Bibbona, Collesalveti e Castagneto e viene attivata viene convocata per tutte le gare sopra soglia, quindi per i lavori sopra i 150.000 euro e per le forniture e servizi sopra 207.000 euro. Il Consiglio comunale deve approvare l'ingresso dei Comuni di Castellina, Montescudaio, Pomarance, Riparbella, Santa Luce e l'Unione Montana Alta Val di Cecina, contestualmente viene approvato il Regolamento per il funzionamento della commissione della centrale unica di committenza e viene firmata la convenzione per l'ingresso dei Comuni, la parte fondamentale del regolamento diciamo che è l'articolo 7 al comma 4 e l'allegato A perché fino ad ora il costo che ogni Comune sosteneva per la CUC era stabilito tramite un criterio demografico, ora invece viene calcolato in base al numero di gare che vengono presentate dai singoli comuni. Quindi verrà fatta una rendicontazione per tutte le gare che abbiamo fatto nel passato in modo da ristabilire i criteri e fare un conguaglio sulle cifre che abbiamo già pagato, perché andremo a pagare meno e quindi la cifra in più verrà scalata negli anni successivi quindi da ora in poi.

Parla il Presidente:

Grazie Assessore, Consiglieri ci sono interventi apriamo la discussione in merito al punto 10? è stato comunque oggetto di trattazione anche nella relativa Commissione. Mi sembra di evincere che non ci sono interventi in merito per cui andiamo in votazione del punto 10 all'ordine del giorno, favorevoli? contrari? Astenuti? **il punto 10 è approvato all'unanimità.** Andiamo in approvazione dell'immediata eseguibilità del punto 10, favorevoli? Contrari? Astenuti? **è approvata all'unanimità anche la immediata eseguibilità del punto 10.**

Andiamo e proseguiamo il punto 11 all'ordine del giorno il relatore è sempre l'assessore Sabrina Giannini

IL PUNTO 11 PEBA - PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - IMPLEMENTAZIONE CARTOGRAFICA E NORMATIVA DELLA DOCUMENTAZIONE "ALLEGATO F" AL REGOLAMENTO URBANISTICO - APPROVAZIONE

Lascio la parola alla proponente assessore Giannini prego.

Parla l'Assessore Giannini:

Grazie, generalmente per barriera architettonica si intende un qualunque elemento che impedisca limiti o renda difficoltosi gli spostamenti e la fruizione dei servizi, da questo si deduce che ciò che può essere percepito come barriera architettonica da una persona può non esserlo per un'altra, quindi è importante sottolineare che questo concetto non riguarda esclusivamente chi ha delle disabilità motorie ma anche chi ha dei limiti sensoriali e più genericamente anche qualsiasi persona che anche momentaneamente ha delle difficoltà e mi riferisco tanto per fare un esempio al genitore che spinge la carrozzina, all'anziano che ha difficoltà nel deambulare, chi si è infortunato eccetera. Nel corso degli anni possiamo dire dagli anni Settanta in poi si vedono proliferare leggi specifiche, la vera rivoluzione si ha alla fine degli anni Ottanta con la legge 13 dell'89 che trova poi la sua attuazione con il DM 236, così come definito anche dalla Corte Costituzionale non sono le persone ad essere portatrici di handicap ma sono le modalità di costruzione degli edifici che creano difficoltà o impossibilità di utilizzo ad alcune persone, per cui il compito nostro è quello di vigilare sulla realizzazione dei nuovi edifici affinché vengano eliminate le barriere architettoniche. Prima di tale legge i criteri costruttivi degli immobili erano tesi a soddisfare l'utente medio mentre dopo l'89 dopo questa legge i criteri costruttivi per le nuove costruzioni o le ristrutturazioni devono tendere a soddisfare l'utente minimo, la legge quadro italiana quindi la numero 13 stabilisce i termini e

le modalità in cui deve essere garantita l'accessibilità e il suo decreto attuativo, il 236, si addentra maggiormente nella parte tecnica e individua tre diversi livelli di qualità dello spazio costruito, i tre livelli sono l'accessibilità, la visitabilità e l'adattabilità, quindi quando vengono realizzate nuove strutture o nel caso di ristrutturazione applichiamo la normativa vigente nazionale e quella regionale e i regolamenti comunali. Per costruire quindi edifici nuovi privi di barriere architettoniche e adeguare quelli in ristrutturazione, il PEBA entra in gioco per monitorare e progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità, l'obiettivo è quello di predisporre uno strumento conoscitivo ed operativo che è in grado poi di operare nella realtà urbana non più con interventi frammentati ma disponendo di un quadro ordinato degli interventi, in modo poi da razionalizzare anche le risorse a disposizione. Il piano è stato presentato in sede di Commissione era presente anche l'architetto incaricato, in poche parole il PEBA si divide in due fasi fondamentali: la prima che è quella della realizzazione del quadro conoscitivo cioè viene fatta la fotografia dello stato attuale e viene indicato nelle schede un giudizio complessivo sulle prestazioni attuali e grazie al contributo delle associazioni del territorio lo studio è stato allargato anche a dei percorsi principali chiamati per corsi pilota, e la fase poi progettuale dove per ogni scheda viene indicato il tipo di intervento da attuare per il superamento della barriera, se si tratta di un adeguamento o miglioramento e il tutto poi è corredato da una descrizione, una stima economica per poi poter realizzare l'intervento. Come già detto anche in seconda Commissione l'Amministrazione accoglie le proposte delle associazioni rappresentative di riferimento che sono presenti nel nostro territorio e in particolar modo per quanto riguarda la calendarizzazione degli interventi avverrà con cadenza annuale avendo cura di privilegiare la priorità di maggiore criticità all'interno del territorio comunale, previo procedimento partecipativo con le associazioni stesse.

Parla il Presidente:

Grazie Assessore, apriamo la discussione in merito al punto 11 di cui ci ha appena relazionato l'assessore Giannini, ha chiesto la parola il capogruppo Gentili prego ne ha facoltà, mi segnalati colleghi se ci sono altri interventi per piacere, prego Gentili.

Parla il Consigliere Gentili:

Accogliamo con soddisfazione un progresso in questo senso, sia perché questo noi riteniamo che possa rappresentare davvero un

progresso per la nostra società, impegnarsi a un progetto di inclusione e noi su questo avevamo già presentato insieme ai Riformisti un'interpellanza e vediamo che l'amministrazione comunque si stava già impegnando e ha continuato a farlo, ringraziamo le categorie, ringraziamo chi in questi in questi anni ci ha lavorato perché sono stati determinanti per vivere questo momento quindi noi ne siamo come gruppo consiliare insieme a Riformisti ne siamo orgogliosi, come siamo orgogliosi oggi di leggere sul giornale un'altra nostra proposta, quella della donazione degli organi da oggi fattiva, quindi di questo ne gioiamo a questo punto magari prendiamo l'occasione per stimolare anche su un'altra nostra mozione che era i park tutor, che magari a breve si possa riuscire a vedere anche quest'altra nostra proposta accettata, comunque ovviamente prendiamo questo con molta soddisfazione.

Parla il Presidente:

Grazie Capogruppo Gentili, ha chiesto la parola il Capogruppo Stefanini prego ne ha facoltà

Parla il Consigliere Stefanini;

Io ero in Commissione quando fu presentato lo studio relativamente al PEBA e mi è sembrato uno studio abbastanza dettagliato, nel senso che mi sembra che siano state individuate le metodologie e le zone, forse non tutte, qualche virgola forse manca però complessivamente non si può che dare un giudizio positivo, solamente 2 battute, una che la somma degli investimenti ipotizzati è una somma abbastanza rilevante, sarebbe bene che si iniziasse a fare anche una previsione di investimenti affinché si raggiungesse nel più breve tempo possibile il migliore utilizzo da parte di chi purtroppo ne ha necessità di poter girare meglio per Cecina e anche eventualmente nelle strutture. Su quel piano, perché non era argomento di quel piano, manca e quello è una sensibilità che dovremmo avere la gestione di quello che è responsabilità dei cittadini, mi spiego meglio, al di là poi di realizzare al meglio le strutture piuttosto che la viabilità, quello che manca poi è il controllo su certe situazioni che al di là degli investimenti che poi facciamo sulle strutture e sulla viabilità mi riferisco all'indisciplina dei cittadini, tipo macchine sui marciapiedi, macchine in doppia fila, macchine parcheggiate in prossimità degli scivoli che sono presenti sui marciapiedi e così via e questo è veramente una cosa purtroppo che crea un sacco di problemi e che ritengo non sia pressoché controllata, quasi per niente anche perché non mi capita di vedere purtroppo molti vigili in giro, non mi capita purtroppo di vedere molte multe sui tergicristalli delle macchine che sono parcheggiate

dove non dovrebbero essere parcheggiare e forse ritengo che sia anche necessario, ora non mi ricordo se nel piano era previsto un aumento di parcheggi e di parcheggi riservati per i portatori in particolar modo nella zona di Marina di Cecina, perché l'afflusso turistico indubbiamente comporta un bisogno un bisogno superiore però do il mio parere favorevole alla presentazione del PEBA.

Parla il Presidente:

Grazie consigliere Stefanini, ci sono altri interventi in merito? allora direi di procedere se non ci sono elementi ostativi di mettere in votazione il punto 11 all'ordine del giorno, va bene? Favorevoli? Contrari? Astenuti? **il punto 11 approvato all'unanimità.** Andiamo in approvazione dell'immediata eseguibilità del punto 11, favorevoli? Contrari? Astenuti? **È approvata all'unanimità anche l'immediata eseguibilità del punto 11** all'ordine del giorno.

Possiamo quindi passare al punto 12 siamo quasi giunti alla fine del Consiglio comunale odierno... okay allora **il punto 12 e il punto 13**, come suggerito dall'assessore Giannini che è la proponente di entrambi i due punti all'ordine del giorno, che tra l'altro mi dovrebbe confermare il Vice-Presidente della Commissione Tovani sono stati entrambi trattati nella Commissione consiliare permanente competente, per cui **se va bene facciamo una discussione unica e poi li votiamo singolarmente** ok? prego assessore Giannini proceda pure.

Punto 12 - Variante semplificata al Regolamento Urbanistico - MODIFICA DI VIABILITÀ DI PROGETTO IN LOCALITÀ S.P. PALAZZI, DELLE SCHEDE D14A, D23, D94A,B,C E DELL'ART.22 COMMA 2.1. ADOZIONE

PUNTO 13 - AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO E CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE AI SENSI DELL'ART.21 DELLA LR 65/2014 E S.M.I.

Parla l'assessore Giannini:

sì grazie Presidente, allora gli argomenti come già detto sono già stati trattati in sede di seconda Commissione consiliare, tanto per fare un breve riassunto in data trentun marzo 2017 l'Amministrazione comunale aveva avviato un procedimento di variante ordinaria al Regolamento Urbanistico, era stato pubblicato contestualmente un avviso pubblico con la finalità di raccogliere i contributi da parte dei soggetti interessati

finalizzati all'attuazione degli obiettivi del Piano strutturale, nell'ambito di questa consultazione pubblica è apparso subito evidente come una serie di considerazioni di richieste si riferisse ad argomenti ritenuti cruciali per l'assetto urbanistico e strategico del territorio, tali da dover richiedere un approfondimento e quindi delle riflessioni più approfondite di carattere conoscitivo e programmatico. Quindi alla luce di queste considerazioni e tenuto conto anche dell'imminente necessità di adeguare gli strumenti della pianificazione comunale alla normativa regionale, l'Amministrazione rinvia le riflessioni su questi argomenti in un contesto più ampio di valutazione, in coerenza però con quello che era lo spirito originario della variante ordinaria si è ritenuto opportuno proseguire il procedimento come semplificato e portando oggi in adozione tutti i casi presentati che si potessero ricondurre alla variante semplificata, e anche quelli che rientrano nell'aggiornamento del quadro conoscitivo del Regolamento Urbanistico e correzione dell'errore materiale, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 65 del 2014. Per quanto riguarda l'aggiornamento del quadro conoscitivo e come già detto in Commissione cioè l'individuazione del perimetro per l'albergo diffuso ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 86 del 2016, l'individuazione di aree idonee per la realizzazione di cimiteri per animali ai sensi del Regolamento di attuazione della legge regionale 9 del 2015 e la rettifica di un errore materiale che riguarda la modifica del perimetro della scheda D15, che è la scheda della buca del gatto e come abbiamo visto in Commissione quando è stato delineato il perimetro della scheda, avevano seguito erroneamente un percorso pedonale invece di seguire il confine della particella catastale e quindi rientra nella casistica dell'errore materiale. Questo per quanto riguarda il punto 13 dell'aggiornamento del quadro conoscitivo, mentre per la variante semplificata abbiamo visto in Commissione la necessità di modificare l'articolo 22 al comma 2 delle norme tecniche di attuazione dove viene eliminata la parola in muratura, stessa modifica viene apportata all'articolo 15 al comma 4 alla lettera A, perché va eliminato anche in quell'articolo la parola in muratura, poi c'è la modifica inerente le modalità d'attuazione della scheda D14A, attualmente nella scheda sono consentiti gli interventi per le aree le cui superfici risultino pari ad almeno 3500 metri quadri, la richiesta è quella di modificare il parametro, di portarlo da 3500 metri quadri a 3000. Poi c'è la modifica dell'intersezione di progetto a San Pietro in Palazzi perché nell'ambito di una ridefinizione della viabilità locale del centro abitato di Palazzi è stata rivalutata l'assoluzione dell'intersezione stradale tra la 68 e la 206, il piano vigente individua nel dossier mobilità l'allegato al Regolamento Urbanistico l'intersezione come il nodo urbano di progetto da risolversi tramite una rotatoria, tale collegamento non ha ritenuto più

primario e viene definito esclusivamente come pedonale ciclabile e l'intersezione più idonea risulta quella a raso non più quella indicata come rotatoria. La modifica inerente le modalità d'attuazione della scheda D23 la scheda prevede tra le prescrizioni la realizzazione della rotatoria che ho descritto prima, quindi tale prescrizione viene stralciata e la scheda modificata inserendo tra le prescrizioni per la realizzazione e la cessione della viabilità interna ciclopedonale di collegamento tra via Val di Cecina il comparto ex DD3. L'ultima è quella riferita alla modifica delle modalità di attuazione della scheda di 94 A B e C, la scheda prevede per la sua attuazione che venga fatta da almeno due dei tre subcomparti, viene stralciato tale riferimento dei due terzi e poi viene specificata la tipologia d'accesso anche agli edifici interclusi esistenti, quindi viene aggiunto anche carrabile, viene garantito l'accesso anche carrabile agli edifici ed aree che risulterebbero interclusi a seguito degli interventi della scheda.

Parla il Presidente:

Grazie Assessore, apriamo la discussione in merito ai punti che sono stati appena espletati, ci sono interventi? non si rilevano interventi in merito colleghi? andiamo in votazione direttamente? allora procediamo alla votazione del punto 12 all'ordine del giorno variante semplificata al Regolamento Urbanistico, favorevoli? Contrari? astenuti? 5 astenuti, **il punto 12 è approvato**, andiamo ad approvare l'immediata eseguibilità del punto 12 favorevoli? contrari? astenuti? 5 astenuti, **è approvata anche l'immediata eseguibilità del punto 12.**

Andiamo in approvazione del punto 13 all'ordine del giorno aggiornamento del quadro conoscitivo del Regolamento Urbanistico, favorevoli? Contrari? Astenuti? 5 astenuti, **il punto 13 è approvato**, andiamo in approvazione dell'immediata eseguibilità del punto 13 all'ordine del giorno, favorevoli? Contrari? Astenuti? 5 astenuti, **è approvata anche l'immediata eseguibilità del punto 13.**

Allora con il punto 13 si conclude quindi il Consiglio comunale odierno, come ho detto prima in maniera ufficiale sotto registrazione streaming, manderò nei prossimi giorni la convocazione della Capigruppo congiunta alla Conferenza dei Presidenti di Commissioni consiliari permanenti, quindi sarà convocata per il 4 sera prego Gentili.

Parla il Consigliere Gentili:

Io dalle 17.30 alle 18.30 ho un altro impegno il giorno 4 poi poi darò la mia disponibilità

Parla il Presidente:

Allora la convoco alle 18.30 e così siamo tutti.

Vi ringrazio e auguro una buona giornata a tutti.